L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-315 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 215 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid tutti trovereo gli utili postali uguale prezzo ho per l'interno.

Domenica 15 Settembre 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Le dichiarazioni del Capo del Governo al Consiglio dei Ministri

LA SITUAZIONE - *Dal punto di vista militare:* Si accresce la nostra preparazione bellica in Africa Orientale Misure precauzionali in Libia - *Dal punto di vista politico:* Calma per i discorsi di Hoare e di Laval - Soddisfazione per le dichiarazioni d'amicizia del delegato francese - L'esame dei casi nei quali l'Italia abbandonerebbe la Società delle Nazioni

La seduta

ROMA, 14 pom.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento dei Ministri De Vecchi, Thaon di Revel, Solmi, Rossoni, Cobolli Gigli, Benni e del Segretario del Partito. Assente il Ministro Ciano che trovasi in Africa Orientale.

L'ampia relazione

Il Duce ha fatto al Consiglio un'ampia relazione sulla situazione militare e politica quale si è sviluppata in queste ultime settimane dal Consilio dei Ministri di Bolzano in poi.

Dal punto di vista militare la nostra preparazione nell' Africa Orientale procede con maggiore intensità onde garantirci di fronte alle preponderanti forze etiopiche la cui mobilitazione è già in atto. Data l'irrequietudine manifestata da taluni ambienti di fuorusciti cirenaici sono in corso rafforzamenti delle nostre difese in Libia.

Sulla base di dati dettagliati il Duce ha dimostrato che il complesso delle nostre forze militari, terrestri marittime ed aeree è tale da poter rispondere a qualsiasi minaccia da qualunque parte venga. Con il funzionamento del Commissariato per le fabbricazioni di guerra affidato al Generale Dall'Olio, il quale ha in proposito l'esperienza di tale carica tenuta durante la guerra mondiale, le forniture belliche procedono con corso intensificato ma regolare.

Dal punto di vista politico, il Capo del Governo ha riferito sulla costituzione del Comitato dei cinque e sui discorsi Hoare e Laval, discorsi che non potevano essere diversi da quelli che sono stati, per ragioni evidenti, data la posizione inglese e francese nei riguardi del Patto societario, ragione per cui sono stati accolti colla più grande calma dai circoli responsabili e dalle masse del popolo italiano.

Il Consiglio dei Ministri prende tuttavia atto con soddisfazione delle cordiali parole che nel suo discorso il Ministro Laval ha dedicato agli accordi Franco-Italiani del Gennaio 1935 e all'amicizia che essi consacrarono; amicizia che l'Italia intende di sviluppare e fortificare non solo nell'interesse dei due paesi, ma anche in quello della collaborazione Europea, che non può essere spezzata da un conflitto di carattere coloniale o dall'impiego di sanzioni che non furono mai specificate e mai applicate nelle ben più gravi controversie precedenti, fra membri della Lega delle Nazioni.

A tale riguardo il Consiglio dei Ministri ha esaminato in quali casi si renderebbe impossibile l'ulteriore permanenza dell'Italia nella Lega delle Nazioni. Il Consiglio dei Ministri, dopo avere constatato che attorno alla vicenda Italo-Etiopica, si stanno coagulando tutte le forze dell' antifascismo straniero, sente il dovere di riconfermare nella maniera più esplicita che il problema Italo-Etiopico non ammette soluzioni di compromesso, dopo gli ingenti sforzi e i sacrifici sopportati dall'Italia e dopo la documentazione irrefutabile contenuta nel «memorandum» italiano presentato a Ginevra.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di mandare un telegramma di plauso e di saluto al Generale De Bono.

Un "calendario dei convegni,,

Il Consiglio ha quindi approvato:

Uno schema di decreto legge recante norme per la disciplina dei Congressi da tenersi nel Regno, degli interventi ufficiali ai Congressi internazionali all'estero, delle pubbliche manifestazioni di scienza, intellettualità, beneficenza, sport, delle commemorazioni e onoranze.

Il provvedimento mentre coordina in testo unico le disposizioni vigenti nella materia, stabilisce la compilazione del calendario ufficiale dei Congressi da tenersi nel Regno in ciascun anno e regola la costituzione nonchè l'attività delle Delegazioni italiane nei Congressi internazionali al fine di assicurare l'efficace diffusione del pensiero italiano all'estero. Il provvedimento disciplina inoltre le altre manifestazioni di arte e di intellettualità inquadrandone lo svolgimento nello ordinamento sindacale e corporativo.

Una pensione alla vedova di Razza

Uno schema di R. Decreto legge per la concessione alla Signora Edith Razza di una pensione straordinaria di lire 12 mila annue a riconoscimento dei servizi resi dal compianto Ministro al Regime e alla Nazione e come segno di omaggio alla sua memoria.

Uno schema di R. Decreto Legge circa il trattamento da farsi ai dipendenti statali in caso di infortuni o di malattie contratti in servizio; un provvedimento allo scopo di stabilire anche nei casi suindicati un trattamento uniforme per tutti i dipendenti civili e militari di qualsiasi amministrazione dello Stato.

Poi il Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo Ministro degli Affari Esteri ha approvato i seguenti provvedimenti:

Uno schema di Regio Decreto Legge per la adesione e la esecuzione dell'accordo di Madrid del 14 aprile 1891 concernente la repressione delle false indicazioni di provenienza sulle merci nel testo riveduto all'Aja il 6 novembre 1925; un disegno di legge che approva la convenzione internazionale per la unificazione dei metodi di analisi dei vini nel commercio internazionale stipulata in Roma il 5 giugno 1935-XIII; un disegno di legge per la approvazione dell'unione di Parigi del 20 marzo 1883 per la protezione della proprietà industriale e dell'accordo di Madrid del 14 aprile 1891 per la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica e di commercio.

Provvedimenti assistenziali

Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto legge concernente il servizio sanitario a bordo delle navi mercantili;

il provvedimento mira ad agevolare l'assunzione dei medici da parte delle Società di Navigazione allo scopo di assicurare il servizio sanitario a bordo delle navi mercantili dirette all'Africa Orientale.

Uno schema di decreto legge recante norme per regolare la concessione da parte dell'Istituto nazionale fascista per l'Assistenza dei dipendenti degli enti locali dell'indennità premio di servizio ai sanitari collocati a riposo a norma dell'art. 364 del Testo Unico delle Leggi sanitarie prima del compimento dei sei anni di iscrizione all'Istituto.

Uno schema di decreto legge recante agevolazioni a favore dei turisti stranieri per quanto riguarda il pagamento delle imposte di soggiorno e di cura; con tale provvedimento, allo scopo di facilitare lo afflusso e la permanenza degli stranieri nel Regno si istituisce un corrispettivo dell'imposta di soggiorno e di cura a carico della Federazione nazionale fascista Alberghi e turismo eguagliato al prezzo dei buoni alberghi emessi dalla Federazione medesima.

Uno schema di decreto legge con cui mentre si delimita il perimetro del capoluogo del Comune di Sabaudia, si stabilisce il trasferimento in proprietà del Comune stesso delle aree ivi comprese appartenenti all'Opera Nazionale Combattenti; il provvedimento analogo a quello già previsto dalla legge 6 giugno 1935, n. 1152, sul piano regolatore di Littoria e dalla legge 13 giugno 1935, n. 1032, sulla costituzione del Comune di Pontinia mira ad assicurare lo sviluppo del centro urbano di Sabaudia.

(continua in sesta pagina)

ALLA CAMERA MESSICANA

Provvedimenti per l'estrema destra

CITTA' DEL MESSICO, 14

La Camera dei Deputati ha tolto la immunità parlamentare a 17 deputati di estrema destra in seguito al sanguinoso conflitto di mercoledì scorso, conflitto in cui, com'è noto, trovarono la morte due membri del Parlamento, mentre altri due rimasero feriti.

I diciassette deputati suddetti dovranno rispondere in sede giudiziaria dell'accusa di partecipazione al conflitto. Essi, unitamente ai due uccisi saranno sostituiti immediatamente, con altrettanti deputati che, a quanto si assicura, saranno scelti fre le fila dei partiti di sinistra. In tal modo il gruppo parlamentare di destra cesserà praticamente di esistere ed il programma legislativo del Presidente Cardenas non avrà più che pochi oppositori in seno alla Camera dei Deputati.

A PROPOSITO DI RIALZI

Il Governo deciso a stroncare ogni speculazione sul prezzo del grano

ROMA, 14 pom.

Il Comitato Permanente del Grano sotto la presidenza del Duce ha rilevato che il prezzo del Grano rapidamente cresciuto ha già raggiunto il livello che il Governo non può consentire sia superato data anche la abbondanza del raccolto e le scorte esistenti. A tal uopo si sono già predisposte le misure necessarie a raggiungere lo scopo. Intanto il Ministero dell'Agricoltura dispone di un milione circa di quintali che ha messo a disposizione del consumo a prezzi inferiori a quelli correnti e si è già procurato un altro milione di quintali di grano estero di imminente arrivo e considera l'opportunità di mettere sul mercato al momento opportuno congrue quantità del grano ammassato. Comunque il Governo intende di valersi di ogni mezzo a sua disposizione per stroncare qualsiasi speculazione sul grano.

Dichiarazioni di Schuschnigg sull'atteggiamento di Ginevra

GINEVRA, 14

Il diffuso giornale popolare della Svizzera francese, *La Suisse*, reca da Londra:

« *Il Cancelliere austriaco Schuschnigg, interrogato a S. Gilgen, presso Strasbrugo, dal signor Roudolph Churchill, figlio dell'uomo di Stato britannico, sull'atteggiamento della Lega delle Nazioni di fronte al problema abissinio, ha dichiarato testualmente:*

« *Dato che la Società delle Nazioni ha rifiutato di applicare sanzioni quando il Giappone sferrò la sua azione nella Manciuria e quando scoppiò la guerra nel Chaco, non possiamo comprendere perchè Ginevra applicherebbe una politica diversa nei riguardi dell'Italia. Deploreremo vivamente una decisione a favore dell'applicazione di sanzioni, perchè l'Italia sarebbe allora costretta a lasciare la Società delle Nazioni, ciò che sarebbe un colpo terribile per la pace dell'Europa* ».

ALL' ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ DELLE NAZIONI

Il delegato della Piccola Intesa rieccheggia i motivi della fedeltà al Patto

GINEVRA, 14 pom.

Stamane l'Assemblea della Società delle Nazioni ha proceduto alla elezione di un nuovo giudice al Tribunale permanente dell'Aja. In sostituzione del giudice giapponese Adatci, è risultato eletto il signor Magaoka (Giapponc).

L'Assemblea ha quindi continuato la discussione generale. Ha preso per primo la parola il rappresentante del Portogallo il quale ha premesso che non devono essere trovate soluzioni che ledano la giustizia ed ha affermato che il Portogallo è pronto a sopportare tutti i sacrifici per la difesa del Patto.

Ha parlato poi il rappresentante dell'Unione Sovietica Litvinoff.

Quindi ha preso la parola il rappresentante della Jugoslavia, Purich, a nome della Piccola Intesa. Egli ha premesso che di fronte alle gravi importanti questioni che sono oggetto di questa discussione generale, la Piccola Intesa non poteva astenersi dall'esporre davanti alla Assemblea il suo punto di vista ed ha soggiunto di non aver intenzione di entrare nei dettagli sia delle questioni contenute nel rapporto del Segretario Generale, sia nel conflitto che è davanti al Consiglio e di cui si sono occupati la maggior parte degli oratori e di limitarsi in questo momento ad una dichiarazione di principio. Ha affermato poi che nelle recenti riunioni di Bled, il Consiglio della Piccola Intesa, di fronte agli ultimi avvenimenti, ha tracciato la linea di condotta da seguire. Quindi rammenta come i Governi della Piccola Intesa abbiano dato tutto il loro appoggio ai Governi interessati, sia per la Conferenza del disarmo, sia per la iniziativa presa da alcune Potenze per promuovere dei Patti regionali allo scopo di raggiungere una collaborazione pacifica e leale, specialmente dell'Europa Centrale ed Orientale.

Rilevato poi che rammentando questi fatti dell'ora attuale desiderava sottolineare l'idea da cui erano ispirati questi sforzi, l'idea, dice, della sicurezza collettiva basata sul Patto della Società delle Nazioni, l'oratore aggiunge: « Viste le dichiarazioni che abbiamo intese in questi ultimi giorni, specialmente quelle da parte dei primi delegati dell'Inghilterra e della Francia di cui non si giudicherebbe mai abbastanza l'importanza, noi ci rallegriamo che questo principio essenziale della sicurezza collettiva che è alla base della Società delle Nazioni, sia stato messo così nettamente in evidenza e che ci si sia resi conto che è questo principio che deve regolare tutta la politica dell'Europa, quanto quella di ogni altro continente e della Società delle Nazioni ». Il sig. Puripich a questo proposito cita il testo del preambolo della risoluzione adottata dalla Piccola Intesa il 30 agosto a Bled nella quale si afferma che tutti e tre gli Stati sono profondamente attaccati alla pace e metteranno tutta la loro forza al servizio della pace, continuando a considerare come solo strumento di questa politica la Società delle Nazioni, alla quale restano fedeli.

Egli conclude:

« Questa risoluzione non fa che confermare la politica praticata da 16 anni dai nostri Stati qui a Ginevra, come tutte le loro relazioni con altre nazioni. Malgrado tutte le difficoltà dell'ora presente noi crediamo nella Società delle Nazioni, abbiamo fede nella forza dei suoi principii e nellla durata della sua istituzione e non condividiamo l'opinione dei pessimisti a questo proposito. Faremo tutto il nostro dovere affinchè non siano deluse tutte le speranze che tutti abbiamo posto nella Società delle Nazioni. Situati nel mezzo dell'Europa Centrale siamo coscienti della nostra missione e vogliamo la pace, la collaborazione e l'intesa con tutti i nostri vicini. Avendo firmati diversi impegni internazionali, i trattati di pace e il patto della Società delle Nazioni, noi li consideriamo come sacri e restiamo loro fedeli. La nostra risoluzione di Bled ha sottolineato ciò e noi crediamo utile farvelo sapere indicando pure quale sia stato l'atteggiamento dei nostri tre Stati nel passato e quale sarà l'atteggiamento nell'avvenire ».

Un ricorso della Finlandia respinto

GINEVRA, 14 pom.

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto ieri sera seduta nella quale ha respinto un ricorso della Finlandia contro l'Inghilterra per il sequestro di navi commerciali durante la guerra. Il Consiglio si è poi occupato della questione del trasferimento delle popolazioni assire dell'Irak nella Siria sotto mandato francese.

Hoare non tornerà per ora a Ginevra

PARIGI 14 pom.

L'agenzia Havas ha da Londra che l'eventualità di un ritorno di Sir Samuel Hoare a Ginevra non sarà esaminata che se gli avvenimenti richiedessero la sua presenza.

Laval va in Alvernia

PARIGI, 14 pom.

Laval è partito ieri da Ginevra in automobile per recarsi in Alvernia. Sarà di ritorno a Ginevra lunedì.

Nuove proposte verrebbero fatte all'Italia

PARIGI, 14

Una parte dei giornali parigini registra alcuni sintomi, da cui crede di potere dedurre l'intenzione dell'Inghilterra di aderire alle proposte più sostanziali da sottoporre all'Italia per una soluzione pacifica del conflitto. Si insiste sul già adombrato progetto di larvato protettorato italiano sulla Etiopia, modellato sullo Stato dell'Irak, e qualcuno esprime la certezza che se l'Italia, la Francia e l'Inghilterra si mettessero d'accordo su tale progetto la resistenza del Negus cederebbe e la guerra potrebbe essere evitata.

L'*Excelsior* ritiene che « uno studio ponderato delle condizioni politiche e geografiche delle potenze europee, studio, saggiamente consigliato da Laval, ha dovuto convincere gli uomini di Stato inglesi, come lo sono già quelli francesi, della assurdità di posizioni troppo rigide nel conflitto italo-etiopico ».

« E' opportuno — si domanda questo giornale — forgiare sotto l'egida della Società delle Nazioni il fronte comune dei dittatori del protettorato per opporsi al fronte dei paesi fascisti a rischio di mettere l'Europa a ferro e a fuoco?

« Tale pretesa rivolta il buon senso umano.

« Sir Samuele Hoare, probabilmente, invitato da Laval a meditare la dichiarazione franco-britannica del 3 febbraio e la promessa di pacificazione, che recava all'Europa, ha dovuto vedere erigersi dinanzi all'impero britannico responsabilità ben altrimenti gravi.

« Se è vero, come ha detto Baldwin, che la frontiera dell'Inghilterra è sul Reno, la libertà di azione della Gran Bretagna dipende da quella della Francia. Ma non occorre essere grandi strateghi per rendersi conto del fatto che l'efficacia di una difesa francese dai Volsgi al Mare del Nord in attesa dei soccorsi inglesi promessi di Locarno, dipendente in larga misura dall'assenza di preoccupazioni dello Stato Maggiore francese dal lato delle Alpi. Senza la neutralità italiana nel 1914 le sorti della battaglia della Marna sarebbero potute essere diverse.

I preparativi militari crescono in Etiopia

LONDRA, 14 pom.

L'agenzia Reuter *pubblica un dispaccio da Addis Abeba in cui si rileva che i preparativi militari non fanno che crescere in Etiopia.*

Il corrispondente della agenzia Reuter *che viaggia nel Longaden riferisce che il Geradmas Afwark avrebbe sin d'ora sollecitato dall'Imperatore l'autorizzazione di iniziare un attacco immediato contro la Somalia Italiana. Si aggiunge che le truppe che si trovano concentrate nel Logaden sono accompagnate da un distaccamento di cavalleria e da un gruppo di Meharisti. Le autorità militari di quel distretto acquistano attualmente una grande quantità di cammelli.*

Si manda inoltre da Dessye che il Negus avrebbe fatto appello all'Yman dello Yemen domandandogli di non vendere bestiame grasso e altre materie di prima necessità alle truppe Italiane. L'Yman avrebbe aderito alla domanda dell'Imperatore. Il Negus avrebbe delegato presso l'Yman un inviato speciale per scortare un convoglio trasportante 15 tonnellate di regali per l'Yman. Una dozzina di Amharas cattolici sarebbero stati arrestati a Gigina, sotto l'accusa di spionaggio.

Si riferisce inoltre da Harrar che in seguito ad un avvertimento dato alla popolazione dal Governatore della provincia che annunciava che una guerra contro l'Italia è imminente, un vero panico si è impadronito degli indigeni che trasportando i loro beni a spalla conducendo il loro bestiame sono fuggiti sulle montagne ove si nascondono nelle caverne. I commercianti hanno chiuso i loro magazzini ed i contadini hanno cessato di trasportare le loro provvigioni dei mercati. Nella regione dei Dankali i capi tribù hanno prestato giuramento di fedeltà all'Imperatore. Infine a Dire Dawa si annuncia che la città è un vero campo armato che serve di luogo di concentramento delle truppe provenienti dall'Etiopia occidentale. 1500 donne si sono arruolate per servire sulla linea del fronte. Sono state date agli abitanti tutte le indicazioni pel caso di attacchi aerei.

Soddisfazione del Negus per il discorso di Hoare

PARIGI, 14

Il corrispondente londinese dell'*Echo de Paris* annuncia che il Negus provvederebbe attualmente a mettere al sicuro il tesoro della Corona ponendo i gioielli in un rifugio appositamente costruito in località tenuta gelosamente segreta.

Il tesoro è costituito dalla corona d'oro dell'Imperatore Teodoro, già venuta in possesso degli inglesi dopo la battaglia di Magdala, e restituita al Negus da Re Giorgio durante la visita a Londra del Re dei Re nel 1925; una collana d'oro che la leggenda afferma appartenesse alla Regina di Saba e che da allora adorna il petto delle imperatrici abissine; una corona d'oro destinata all'incoronamento dei Sovrani etiopici e uno scettro pure d'oro, dono di Re Giorgio d'Inghilterra.

Il medesimo corrispondente riporta da Addis Abeba che il discorso di Hoare a Ginevra ha molto riconfortato l'Imperatore e il suo seguito.

Il Governo abissino ha espresso al Ministro inglese la gratitudine profonda dell'Etiopia.

L'Imperatore sarebbe più che mai deciso a non cedere alla forza e sarebbe fiducioso nell'appoggio delle Potenze per la salvezza del Paese.

Nel caso in cui gli italiani avanzassero senza una dichiarazione di guerra, l'Imperatore consegnerebbe subito i passaporti al Ministro italiano conte Vinci.

Gli Stati Uniti per una pacifica soluzione

WASHINGTON, 14

I giornalisti sono stati convocati ad una riunione straordinaria dal Segretario di Stato che ha fatto una lunga dichiarazione concernente il conflitto italo-etiopico. Egli dopo aver illustrato in ordine cronologico tutte le fasi dell'interessamento americano per il conflitto stesso ha ricapitolato quanto il Governo degli Stati Uniti ha fatto per cooperare ad una possibile pacifica soluzione ed ha ricordato da ultimo il patto di Parigi dicendo che gli Stati Uniti persuasi che le controversie internazionali possono essere risolte con metodi pacifici si mantengono fedeli agli impegni assunti col Patto stesso.

Come è stato accolto in Italia il discorso di Laval

Il discorso di Laval a Ginevra, atteso dal pubblico italiano con grande interesse, ha avuto nella stampa una risonanza notevole di commenti tutti intonati alla cordialità ma non scevri di qualche riserva. Le dichiarazioni del delegato francese sono riconosciute una costruzione sapiente di finezza politica, ma qua e là si sarebbe desiderato un'uscita dal generico.

Così i rilievi dei giornali si possono dire intonati a due distinti punti di vista: uno di prevalente ottimismo. L'altro di misura. Riservata è stata la più autorevole stampa romana.

Galantuomo e amico

Discorso di un galantuomo e di un amico — così è definita dal corrispondente ginevrino del *Popolo d'Italia* la esposizione di Laval.

« Prese in blocco nel suo insieme e nel suo vero e profondo significato, il discorso di Laval deve essere giudicato come l'espressione del convincimento e del sentimento di un galantuomo e di un amico. Quasi una terza parte del discorso di Laval è stata dedicata al riconoscimento del valore dell'amicizia italo-francese e all'esaltazione dell'opera compiuta da Mussolini in favore del mantenimento e della organizzazione della pace.

« L'altro ieri il Ministro di Sua Maestà Britannica, leggendo un ben ponderato discorso durato oltre un'ora, non aveva trovato il modo di pronunziare una sola parola di simpatia all'indirizzo dell'Italia o di manifestare un sia pure tepido sentimento di gratitudine per l'amicizia piena, leale e aperta che l'Italia ha mostrato sempre per l'Inghilterra.

« Laval ha mantenuto quello che aveva promesso, nonostante le pressioni e i tentativi di ricatto dell'Inghilterra, nonostante la campagna ignobile e vigile della cricca internazionale antifascista, nonostante la stretta sorveglianza degli esponenti dell'opposizione di sinistra.

« In Italia si sapeva benissimo che la Francia sarebbe rimasta fedele ai pricipi fondamentali della Società delle Nazioni ».

Il giornalista continua rilevando come nel discorso si possono leggere velati rimproveri all'Inghilterra e infine concorda nel riconoscere che il punto saliente e decisivo della situazione sta nelle decisioni da prendersi in caso di fallimento delle proposte dei cinque:

« Ma fin dove arriva l'accordo esistente fra il Governo di Parigi e quello di Londra in rapporto alla presente situazione italo-etiopica? Questo è il punto.

« Ebbene questa identità di vedute anglo-francesi si limita e si riferisce alla necessità di ricercare una soluzione pacifica al conflitto italo-etiopico. Laval non impegna l'avvenire; Laval non dice quello che farà la Francia se il tentativo per un accordo pacifico fallisse. In quato caso si tratterà semplicemente di riprendere in esame la nuova situazione. Il Patto non è costituito solamente dall'articolo caro agli ipocondriaci delle sanzioni ma è un insieme di obblighi, di condizioni e di previsioni, nei cui termini e nel cui rispetto ci sono modi diversi e differenti di esaminare e di giudicare fatti e situazioni.

Uscire dal generico

Di più stretta misura è invece la valutazione di altri giornali della penisola.

Il *Corriere della Sera* sotto il titolo: «*Uscire dal generico*» scrive:

«Il discorso del signor Laval è sottile, dialettico, tipicamente parlamentare. Conferma di voler essere fedele agli impegni altra volta assunti, senza d'altronde sconfessare impegni più recenti, ai quali anzi sembra particolarmente attaccato. In altre parole: egli si dichiara pronto a mantenere contro chiunque gli obblighi del Patto ginevrino, ma proclama anche la sua tenace amicizia verso l'Italia e ricorda con compiacenza d'aver personalmente contribuito al riavvicinamento italo-francese. V'ha, in tutto questo, un elemento di contraddizione particolarmente penoso, come v'ha un complesso di buone intenzioni di cui sarebbe scortese non prendere atto. Ma quali sono il significato preciso e il valore politico del discorso?».

Il foglio milanese insiste sulla nota della implicita contraddizione:

«E allora, poichè il Governo francese ufficialmente dichiara la propria solidarietà con l'Inghilterra e proclama che non si sottrarrà in alcun modo agli obblighi fissati dal Patto di Ginevra, come potrà realizzare praticamente quegli impegni morali che pure ha preso anche con l'Italia; come farà a dimostrare sul terreno dei fatti, più scottante che non quello delle parole, la propria fedeltà a un'amicizia latina particolarmente ristabilita?».

A un certo punto bisognerà decidersi:

« *Hic Rhodus, hic salta.* Prima o dopo s'imporrà al Governo francese di prendere decisioni, che lo costringeranno a uscire dal generico. Sarebbe bene che esso vi si allenasse fino da ora ».

La *Stampa*, nella sua corrispondenza ginevrina, rende omaggio al calore e alla sincerità dell'amicizia francese per l'Italia, ma aggiunge:

I fatti ci proveranno...

« Naturalmente sarebbe stato nostro desiderio non solo, ma nella stessa logica ed essenza della felice collaborazione fra i due popoli iniziatasi il 7 gennaio scorso, se fossero state definite, sia pure da un lato limitativo, le posizioni eventuali della Francia nella questione italo-etiopica, che non possono non consistere in una localizzazione del conflitto contro qualsiasi mania di ampliarne le ripercussioni e le conseguenze ».

Il giornale torinese afferma che se il Presidente del Consiglio francese si è in certo modo lasciata una libertà di movimenti, per ogni situazione di domani, alcune sue frasi categoriche sono state interpretate, forse a torto, come una adesione alle assurde tesi esposte da Sir Samuel Hoare. Ma più oltre non nasconde una preoccupazione:

« Non discuteremo i motivi, prevalentemente di politica interna, che possono avere dettato alcuni concetti, che potevano e dovevano essere attenuati ed adattati alle circostanze; è la prima volta, da nove mesi ad oggi, che larvatamente siano prospettate deviazioni possibili dalla grande linea positiva e costruttrice dell'amicizia e della collaborazione italo-francese.

« Ma *verba volant, scripta manent;* i fatti ci proveranno la vera realtà della situazione e tali interpretazioni potranno solo essere valutate come una semplice parentesi accidentale nella direttiva finora seguita con assoluta fedeltà e buon volere dal signor Laval, in questo momento delicatissimo della sua attività. Noi non ci turberemo affatto per qualche voce stonata, che accompagnerà il suo discorso. Le decisioni verranno a non lontana scadenza ed allora lo sforzo del Presidente del Consiglio francese potrà avere un giudizio totalitario, che ci auguriamo conforme alle possibilità feconde dell'amicizia dei due Paesi».

"Misuro tutto il valore dell'amicizia con l'Italia,,

GINEVRA, 14

Ecco i punti salienti del discorso Laval ove esso fa un caldo omaggio all'amicizia italiana.

« Io misuro tutto il valore della amicizia coll'Italia — ha dichiarato con forza Laval.

Parlando, quindi degli accordi conclusi a Stresa fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra, Laval ha dichiarato di essere pronto a perseverare in questa via di collaborazione, in questa solidarietà, in nome della comunità europea.

« Non sacrificheremo nessun sforzo — egli ha detto — per arrivare ad una conciliazione. Conservo la ferma speranza che il Comitato dei Cinque potrà assolvere questo suo compito. Il Comitato dei Cinque sta studiando tutte le possibilità per soddisfare le esigenze legittime dell'Italia col rispetto alla integrità di uno Stato membro della Società delle Nazioni ».

Mentre la sala si fa attentissima e vengono accese le grandi lampade per permetere la ripresa cinematografica, il Presidente Laval giunge alla perorazione del suo importante discorso.

Laval dice:

« Abbiamo conosciuto nel corso dell'anno dei problemi che sembravano insormontabili. La questione della Saar, il conflitto ungaro-jugoslavo sembrava che dovessero condurre verso una conclusione fatale. Siamo riusciti a risolvere ieri, riusciremo domani. C'è ormai una solidarietà che tutti ci lega. La Francia non vi si sottrarrà ».

Sono le ore 10,55, quando il Presidente del Consiglio francese ha finito di parlare. Un applauso abbastanza nutrito si leva dalla grande sala del Palazzo Elettorale e subito i giornalisti si precipitano nelle cabine telefoniche, per trasmettere a tutto il mondo le interessanti dichiarazioni del Capo del Governo di Francia.

Le forze italiane in Eritrea ammirate agli Stati Uniti

WASHINGTON, 14 pom.

La «New York Herald Tribune» pubblica una corrispondenza di Whitaker dall'Asmara in cui egli afferma che l'Italia ha riunito in Africa non solo l'esercito più grande che vi sia mai stato inviato da una potenza estera, ma anche la forza meglio addestrata ed equipaggiata che si sia mai vista nel mondo dalla fine della guerra mondiale, superiore come qualità perfino all'esercito giapponese in Manciuria. Il corrispondente ha trovato tra i soldati e gli operai dell'Africa Orientale un morale altissimo ed un entusiasmo che nessuna difficoltà può diminuire non che una notevole resistenza fisica. Il numero dei malati è trascurabile grazie alle efficaci misure sanitarie ed al concentramento delle truppe sugli altipiani ove il clima è sano.

La nostra parola d'ordine: "Continuare,,

17.6° elenco

Somma precedente L. 233.921,25

MILANO

Mary Rowe » 40,—

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Collegio S. Luigi, Bologna (3.a offerta) » 25,—
Rag. Pazzaglia, Bologna » 5,—
Marchesi Don Emilio, Monte S. Pietro » 8,—

CESENA

Piazza Don Vincenzo, Tipano di Cesena » 10,—

FAENZA

Un Sacerdote di Faenza, che vuole serbare l'incognito, «ma che, festeggiando il cinquantesimo anniversario della sua prima Messa, si fa un dovere di concorrere, sia pure modestamente, alla prosperità e floridezza del Quotidiano Cattolico» » 136,—

IMOLA

Associazione di S. Teresa del Bambino Gesù di San Lorenzo in Selva:
Zaganelli Jolanda » 0,20
Capucci Angelina » 0,20
Camerini Antonietta » 2,—
Gianstefani Carmen » 0,20
Vericchi Domenica » 0,30
Capra Rosina » 0,20
Guerrini Prima » 0,20
Patuelli Maria » 0,20
Antonellini Angelina » 0,30
Pasquali Elsa » 0,20
Pelloni Teresa » 0,20
Fabbri Maria » 0,50
Fabbri Clara » 0,20
Bandini Pia » 0,20
Fabbri Marcellina » 1,—
Guerini Gentile » 1,—
Mongardi Rosa » 0,20
Dragoni Ginevra » 0,20
Zaffagnini Erta » 0,20
Pirazzoli Domenica » 0,30
Pasquali Maria Teresa » 1,—
Montanari Lucia » 1,—
Ortolani Ida » 1,—
Margotti Giovanna » 0,10
Capra Saturna » 0,20
Valenti Giuseppina » 1,—

Associazione Giovanile di A. C. Maschile della Parrocchia di San Lorenzo in Selva:
Ricci Curbastro Giacomo » 0,10
Geminiani Paolo » 0,20
Tarlazzi Guglielmo » 0,10
Mongardi Francesco » 0,30
Bandini Antonio » 0,10
Melandri Alfredo » 0,20
Ceccoli Giovanni » 1,—
Guerrini Secondo » 0,20
Zani Stefano » 0,10
Polletti Pietro » 0,20
Rabbi Giovanni » 0,10
Capra Eros » 0,10
Capra Giovanni » 0,20
Capra Francesco » 0,20
Pirazzini Demetrio » 0,30
Valenti Ferdinando » 0,50

MODENA

Vannini Giulio, Modena » 5,—
Duilio Balboni, Farmacista, Sestola » 5,—

PARMA

Cap. Gennari Giovanni, Parma » 2,—
Parrocchia di S. Croce, Parma » 15,40
Gastaldi Lea, Parma, «mando la mia piccola offerta pro *Avvenire*, dolente di non poter offrire di più» » 10,—

Marche

JESI

Dalla Parrocchia di San Francesco di Paola di Jesi, a mezzo sig. Giuseppe Toschi, «con auguri di ogni bene»:
Toschi Giuseppe » 5,—
Molinelli Caterina » 2,—
Santini Rosalba » 1,—
Toschi Ferdinando » 1,—
Toschi Angelo » 1,—

Piemonte

TORINO

Teol. Antonio Guglielmino, Cercenasco » 5,—
Mosso Don Secondo, Carmagnola » 3,—

ASTI

Apprato Don Giacomo, Asti » 20,—

Toscana

FIRENZE

Don Carlo Masciandri, Sant'Agata del Mugello » 3,—
N. N., Firenze » 5,70

LUCCA

A mezzo di Giulia Franchi della Parrocchia di Fornoli:
Franchi Giulia » 10,—
Nicoli Olimpio » 5,—
Giovannini Annunziata » 2,—
Adele Garibotti » 5,—
Irene Tovani » 1,—
Giovannini Enrichetta » 1,—
Esterina Franceschi » 1,—
Giovannini Clementina » 1,50
Nardi Armida » 1,—
Bimbi Menica » 5,—
Ghilardi Adelina » 2,—
Carlotti Annunziata » 1,—
Pieri Aurelia » 4,—

PRATO

Prof. Luigi Sona, Prato » 5,—

SANSEPOLCRO

Bigi Don Tito, Sestino (2.a offerta) » 3,—

Tre Venezie

ADRIA

Cappato Antonio, Badia Polesine » 1,—

BELLUNO

Caldart Rina, Sospirolo » 10,—

CONCORDIA

Dal Pozzo Don Bruno, Andreis » 3,—
Parrocchia di S. Giovanni da Polcenigo:
Don Giacomo Campolin » 4,—
N. N. » 2,50
N. N. » 2,50
Boscariol Angelina » 1,—
Anastasia Della Valentina » 0,50
Cirillo Della Valentina » 0,50

TRENTO

N. N., Sarentino » 5,—

VICENZA

Associazione di Belvedere di Tezze «Ignis Ardens»:
Sante Bernardi, studente » 0,50
Paolin Antonio, seminarista » 0,50
Tessarolo Mario » 0,40
Dal Moro Raimondo (2.a offerta) » 5,—
Bicego Angelina » 1,—
Mocellin Domenica, maestra (2.a offerta) » 5,—
Zulian Olinto, Campiglia de' Berici » 2,—

Totale L. 234.337,55

Dalla Città del Vaticano

Il nuovo Rettore del Collegio pontificio americano

CASTELGANDOLFO, 14

Il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare Rettore del Pontificio Collegio Americano del Nord in Roma S. E. Rev. Monsignor Raffaele Hajes, Vescovo della diocesi di Helena, nello Stato di Montana.

Il neo rettore dell'importante e fiorente Collegio Ecclesiastico romano è nato a Pitsburg il 21 Settembre 1884, ed ha compiuto gli studi classici nella sua città natale. In seguito fu inviato dal suo Vescovo al Collegio Americano del Nord in Roma, e nella Città Eterna si laureò in teologia e filosofia.

Ordinato sacerdote il 18 Settembre 1909, il rev. Hajes rientrò nella sua Diocesi di Pitsburg, e ricoprì la carica di coadiutore del parroco e direttore della scuola diocesana. La sua attività e le sue benemerenze furono ben presto note al Santo Padre Pio XI, il quale lo elevò, nel 1933, alla Cattedrale episcopale di Helena. Mons. Hajes fu solennemente consacrato il 21 settembre di quell'anno. Durante il breve tempo del suo pastorale ministero S. E. Mons. Hajes ha fatto ancora maggiormente rifulgere le sue grandi doti. Egli, che è profondamente stimato ed ammirato da quanti l'avvicinano per la sua vasta cultura, giunge al nuovo delicato ufficio con ampia e molteplice esperienza nel campo educativo, nonchè in quello della competente e pratica conoscenza della formazione ecclesiastica, sicchè veramente può dirsi che il suo nuovo lavoro si inizia sotto promettenti auspici.

Mons. Diego Venini e mons. Carlo Grano ricevuti dal Santo Padre

Ieri il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza, gli ill.mi e rev.mi Monsignori Diego Venini, suo Cameriere segreto partecipante, e Carlo Grano, Maestro delle Cerimonie pontificie. Ai due prelati Sua Santità ha rivolto paterne parole di augurio e benedizione. Essi partiranno domani per New York, per quindi raggiungere Cleveland, dove parteciperanno al VII Congresso Eucaristico Nazionale degli Stati Uniti.

Mons. Venini è latore di un prezioso dono di Sua Santità per la Cattedrale di Cleveland. Si tratta di un prezioso calice finemente lavorato e cesellato, che sarà da lui consegnato in nome del Santo Padre a S. E. rev.ma Mons. Giuseppe Schrembs, Vescovo di Cleveland ed attivissimo organizzatore del Congresso.

La morte di mons. Drinot Y Pierola

Giunge da Lima la notizia della santa morte, colà avvenuta, di S. E. rev.ma Mons. Pietro Paolo Drinot Y Pierola, Vescovo titolare di Basinopoli.

L'illustre Presule era nato a Callao, Archidiocesi di Lima nel 1859. Fu eletto alla sede vescovile di Huanuco l'8 giugno 1904. Fu quindi trasferito alla sede titolare di Basinopoli il 21 ottobre 1920.

La Croce di guerra italiana a dodici mutilati di guerra francesi

PARIGI, 14 pom.

Il Maresciallo Badoglio ha assistito ieri mattina, agli Invalidi, ad una parata durante la quale ha insignito della Croce di Guerra italiana, in presenza dei generali Gourand, Governatore militare di Parigi, Nieger, Comandante la piazza piazza di Parigi, e Mariaux, Direttore del Museo dell'Esercito, dodici grandi mutilati di guerra, tra cui il generale Mariaux.

Successivamente il Maresciallo si è lungamente intrattenuto nel Museo dell'Esercito che racchiude preziosi cimeli storici che ricordano l'intera epopea militare francese dal medioevo sino ad oggi.

I "records,, di Rickett

Londra, via aeera

LONDRA, 14 pom.

Rickett, il negoziatore delle concessioni etiopiche, è arrivato per via aerea proveniente da Rotterdam.

Il contratto dice l'affarista ha ancora il suo valore

VIENNA, 14

Rickett che è arrivato ieri per via aerea a Vienna ha dichiarato al *Telegraf* che il contratto col Negus conserva tutto il suo valore e che i giornali che scrivono che le concessioni sono annullate sono in errore.

LA PERSECUZIONE NEL MESSICO

Rilievi dell'"Osservatore,,

CITTA' DEL VATICANO, 14

L'*Osservatore Romano*, commentando la notizia da Città del Messico del sanguinoso conflitto, in cui un deputato è stato ucciso ed altri tre sono rimasti feriti durante la discussione del progetto di legge, tendente a modificare il regolamento della Camera, scrive:

« Tali gli optimati di quel pubblico reggimento nel Messico, che ha preteso di affrancare il paese dalla influenza cristiana e dalla «reazionaria barbarie» di tale civiltà. La gentilezza del costume, il rispetto alla libertà, la fede nella democrazia e negli istituti parlamentari, la fraternità fra concittadini, la forza vindice della ragione, la sacertà della vita rimangono finalmente trionfanti sull'oscurantismo. Tale lo stato della Repubblica, nella sua parte più squisitamente rappresentativa, dopo avere chiuso le chiese, cancellata ogni specie di insegnamento religioso, cacciate le Congregazioni religiose, ridotti i sacerdoti ad uno ogni centomila abitanti, e tutti privati dei diritti civili, dispersa ogni opera educativa cattolica, dopo avere annunciato e promessa la più dignitosa ospitalità, ceduto all'avvilente oppressione confessionale.

Tale l'esempio politico, coscienza di uno Stato che invia a Ginevra e vede eletto il proprio rappresentante a Vice Presidente di quella Società delle Nazioni, che vuole essere fulcro, custodia, guida del pacifico congresso dei popoli. Una Camera che depone così, in sanguinosa berlina, la sua rivoluzione, può ben parlare ad un popolo come al mondo con eloquenza irresistibile, tutta energicamente punteggiata a colpi di pistola ».

Riese ai tempi di Pio X

e l'omaggio del mondo cattolico

(*DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE*)

RIESE, 14

Se a cent'anni dalla sua nascita Pio X ritornasse alla sua Riese che impressione ne riceverebbe? Ipotesi tutt'altro che assurda e impossibile, se il Duca Borea d'Olmo, Gran Cerimoniere di tre Re, è ancor vivo e vegeto a centotrè anni. Qualora a cent'anni dalla sua nascita Giuseppe Sarto tornasse alla terra natale la troverebbe ben mutata da' suoi tempi, fedele tuttavia alla sua memoria divenuta patrio trofeo e ragione di risonanza universale.

Alla vigilia della inaugurazione del monumento e del Museo con i quali il mondo cattolico vuole celebrato e tramandato il centenario della nascita del Pontefice di Riese, mi lusinga di rivivere i tempi di Pio X in questa marca di Brenta e di Piave che ha il Grappa per insegna. Tutto intorno a Lui è mutato; d'intatto non è rimasto che il suo spirito, genuina ed alta espressione d'un popolo frugale e pio, laborioso e fedele, fervido di schietta venezianità e orgoglioso di una italianità ch'ebbe il vaglio sui più aspri e combattuti campi di battaglia.

Un trono e una culla

Del resto che cosa vuol esprimere il nuovo Museo « Pio X » se non il quadrante panoramico della sua vita umile e grande; e che cosa vuol dire la Madonnina del Grappa associata alla statua del Pontefice se non l'indissoluta unione del Figlio augusto con la terra materna? Inquadrati in un profilo storico, monumento e Museo si stagliano, adunque, in un rilievo più eloquente e comunicativo.

Ditemi, per esempio, chi si ricorda più che il 2 marzo 1835 moriva a Vienna l'Imperatore Francesco I e gli succedeva sul trono degli Absburgo Ferdinando I, che aveva nel nipote Arciduca Rainieri il Vice-Re del Lombardo-Veneto?

Allora tutte le campane della duplice Monarchia suonarono a morto, tutte le cattedrali e anche le più modeste chiese di campagna si parorono a lutto per la morte del Monarca che oggi più nessuno ricorda; tutte le campane salutarono poi l'avvento del nuovo Imperatore e i Te Deum aulici accompagnarono la fastosa incoronazione di colui che è a sua volta sepolto nell'oblio.

Il tempo è inesorabile nel rovesciare sotto le sue ondate incalzanti le fame più diffuse e reputate. Invece è divenuta un'indistruttibile pagina storica quella dell'ingiallito registro parrocchiale, nella quale in languido inchiostro il cappellano registrò che il 3 giugno 1835 Giuseppe Melchiore Sarto, nato il giorno innanzi, fu senza pompa alcuna portato al fonte battesimale, avendo a padrino un Antonio Sarto, da S. Vito, forse suo consanguineo, e senza alcun altro accompagnamento che quello della levatrice del paese. Questa pagina dice quale fu la vera gloria, se quella del trono absburgico oggi rovesciato o quella dell'umile culla del cursore di Riese divenuta mèta quotidiana di pellegrini da ogni parte del mondo.

I nascosti disegni di Dio

Quando Pio X nasceva sedeva sulla Cattedra Romana il Pontefice Gregorio XVI, anch'egli nato da povera gente nei dintorni di Belluno, umile Camaldolese e intrepido difensore della Fede, che non avrebbe certo mai supposto di avere per Successore l'umilissimo contemporaneo che aveva aperto gli occhi allo stesso cielo della Piave, del Grappa e del Cesen. Nè il Vescovo di Treviso Mons. Sebastiano Soldati poteva immaginarsi chi sarebbe il Nato di Riese, e nemmeno il suo coadiutore Mons. Gio. Batta Sartori-Canova ch'era ornamento della terra del Grappa.

In quel martedì 2 giugno i disegni di quel piccolo Neonato erano noti soltanto a Dio. Il Vesta Bianco *almanacco popolare di Venezia del 1835 fra le sue predizioni non poteva includere quella che la veste candida battesimale di Giuseppe Melchiore Sarto sarebbe un giorno divenuta la veste bianca del Vegliardo del Vaticano.*

S'era ancora ai tempi delle magie e delle stregonerie; per cui la «Gazzetta Privata di Venezia» *ornata dell'aquila bicipite annunciava « ad opportuna norma degli idioti e degli incauti » il caso di un avvelenamento stregonico avvenuto a Beverare nel Polesine. E fra le inserzioni a pagamento inseriva i concorsi per i « pedoni postali » che ricevevano tre centesimi per ogni lettera recapitata. E siccome serpeggiavano la peste, il colera e il vaiuolo si davano premi a medici che per primi si prestavano alla « inoculazione del vaccino ».*

Terra feconda

In Ispagna inferiva la guerra carlista, ma il Veneto godeva ormai vent'anni di pace, sia pure sotto il dominio straniero, dopo lo sconvolgimento napoleonico che aveva rovesciato la Serenissima Repubblica di S. Marco. Di Serenissimo allora non esisteva che il Vice-Re Rainieri che alternava la sua residenza tra Venezia e Milano e non trascurava le soggette provincie.

Per esempio il 29 gennaio di quello stesso anno era stato a Treviso all'Albergo Reale, accolto dal nuovo Podestà nob. cav. Girolamo d'Onigo, e dal Vescovo per visitarvi il nuovo Seminario e inaugurare la nuova strada di Noale fra Treviso e Padova che risparmiava nove miglia.

Bisogna riconoscere che la saggia amministrazione austriaca continuava la politica stradale di Napoleone che dotò il Veneto delle strade che portano ancora il suo nome e che oggi, asfaltate, rettificate, ampliate, hanno per nome legittimo quello di Mussolini.

Incominciò d'allora quell'incremento demografico che fa ancor oggi del Veneto una delle regioni più feconde d'Italia. In meno d'un secolo — notava il censimento del 1833 — la popolazione delle Provincie Venete s'era raddoppiata. Soltanto dal 1825 al 1834 gli abitanti del Veneto erano cresciuti da un milione 937 mila 421 a due milioni, 43 mila e 240, indice si osservava anche allora, della sanità e della santità dell'istituto familiare.

Secondo il Diario di Roma *la capitale pontificia dal 1825 al 1834 era cresciuta da 138730 a 150016 abitanti, non adunque nelle proporzioni prolifiche del Veneto.*

Fermenti di riscossa

Ma se l'amministrazione correva liscia e corretta; si pagavano quattro lire austriache « un paio di visite del medico che non avrà per nulla cooperato al trapasso dell'infelice cliente »; si pagava una svanzia il campanaro che sonava l'Ave Maria; e tutto procedeva con patriarcale semplicità, tuttavia fermentavano fin da allora i germi della patria riscossa, che dovevano preparare le cruente e gloriose ma pur troppo sterili giornate del 1848-49, di Venezia e di Vicenza, di Pieve di Cadore e di Cornuda, di Padova e di Sorio.

Nel 1835 al teatro Berico di Vicenza si rappresentava il Saul *dell'Alfieri e alla Fenice di Venezia* Il Crociato, *parole di Gaetano Rossi e musica di Majerbeer, suscitando entusiasmi di patria libertà. Giuseppe Sarto nel 1848-49 aveva appena tredici e quattordici anni e studiava ginnasio a Castelfranco; e malgrado la giovane età, precoce com'era di sentimento e d'intelligenza, deve avere sentito il contraccolpo dell'insurrezione della sua terra contro lo straniero. Tant'è vero che nel 1866, cappellano per l'ultimo anno a Tombolo, gioì sinceramente con tutto il Veneto per la agognata liberazione. Vero sacerdote predicò sempre la pace, si tenne lontano da fazioni e dimostrazioni, ma anche vero italiano viveva intimamente le ore solenni della Patria.*

La nuova Riese

La « Leggenda del Grappa » *e la* « Madonnina blu » *esprimono quindi con commozione questo sentimento di patria fierezza che Pio X non ebbe bisogno certo di rinnegare anche quando divenne il Pastore della Chiesa universale.*

Felice, perciò, è stato il concetto, di associare nel Monumento la statua del Pontefice benedicente con quella della Madonnina del Grappa. Ed ottima è stata pure l'ispirazione di lasciare il vecchio espressivo busto del 1905 dinanzi alla Casetta natale, per erigere il Monumento qui accanto all'Asilo « Pio X » che il Servo di Dio legò al paese amato e che ne costituisce il Monumento vivente. Altrettanto provvida è stata la deliberazione del giovane Podestà dott. Andretta di erigergli accanto le nuove Scuole e di allargare il viale Merry del Val in modo che il Monumento trovi la sua naturale prospettiva dal sagrato della Arcipretale che si orna del fonte battesimale di Pio X. E' venuta così lentamente e felicemente formandosi una nuova Riese, che amplia l'antica senza alterarne il carattere, proprio secondo le più moderne esigenze storiche e urbanistiche.

In questa nuova Riese Pio X dominerà come in quella che ne udì i primi vagiti e ne raccolse le prime preghiere; e dal suo solenne ammanto marmoreo il Pontefice di Riese continuerà a far udire al mondo la sua parola di cristiana restaurazione e di fierezza italica.

Giuseppe De Mori

Nuovo record mondiale di velocità per aeroplani terrestri

SANT'ANNA (California) 13 notte

Un nuovo *record* mondiale di velocità per aeroplani terrestri è stato, a quanto si afferma, stabilito da Howard Hughes, milionario produttore di film e appassionato degli sport, con una serie di voli sopra un circuito chiuso.

Sebbene il tempo esatto non sia stato ancora calcolato, i cronometristi dell'Associazione Aeronautica dicono che egli ha girato ad una velocità di circa 350 miglia all'ora.

Nastro bianco

Ieri la casa del nostro caro collega redattore e corrispondente da Udine, Giuseppe Fabretto, è stata allietata dalla nascita di una bambina alla quale è stato imposto il dolce nome di Maria.

Alla famiglia e al valoroso compagno di lavoro, sorrisi dal nuovo vispo e gaio angioletto, va il compiacimento e l'augurio cristiano di tutta la famiglia de l'Avvenire.

L'Eden sovietico

Sanguinose, implacabili repressioni

MOSCA, 14 pom.

Dispacci da Tabasaransk, nel Daghestan sovietico, annunciano che è stato perpetrato un grave delitto politico. Elementi anticomunisti hanno ucciso con 24 pugnalate il dirigente sovietico Salikof. Gli assassini sono stati arrestati e deferiti al Tribunale di guerra. Si ritiene che, secondo la consuetudine, verranno fucilati.

Notizie di gravi scandali si hanno da alcuni centri dell'Ucraina, in specie da Ninnizk, da Gorodovsk, e da Krasilovsk, ove la Ghepeù ha proceduto a notevoli epurazioni tra le stesse file del partito, arrestando numerosi anticomunisti. Si ritiene che anche costoro verranno fucilati.

Da Mosca si ha notizia che il Tribunale militare di Privolscki ha condannato alla fucilazione 17 membri della Konsommol. La sentenza è stata eseguita. A Bacu è stato fucilato il capitano Krivonosov.

A Mosca infine è stata fucilata una donna anticomunista, certa Mitinieva.

Il Governo spagnolo controlla le radio diffusioni

MADRID, 14 pom.

Un decreto del Governo stabilisce che i servizi telegrafici, telefonici e di radio diffusioni saranno controllati dal Ministero degli Interni. Questi veglierà affinchè mozioni di tendenza rivoluzionaria, approvate dalle organizzazioni sindacali e politiche estremiste, le notizie notoriamente false e le campagne allarmistiche non siano messe in circolazione dai servizi di comunicazione appartenenti allo Stato.

Siccità e inondazioni in Cina

Suchow minacciata dalle acque

PECHINO, 14 pom.

Un'altra vasta superficie del Kiangri del nord è stata inondata per il collasso di una delle principali dighe del Grande Canale. Si sono numerose vittime.

Le acque torrenziali si spingono ancora verso occidente portando la distruzione. Suchow è atterrita dalla notizia che la diga principale che protegge la città è sul punto di cedere per la nuova crescita del lago Weishan.

Forti venti aumentano la pressione delle acque sulla diga, dove in vari punti si sono già prodotte larghe brecce. Tutto il sistema di fiumi del Kiangsu del nord è divenuto un serbatoio delle acque in eccesso del Fiume Giallo e si teme che da un momento all'altro il fiume Liuiang, il principale sfogo verso il mare, straripi anch'esso

Mentre i distretti a nord di Suchow sono così inondati, la campagna a sud della città soffre per il secco, data la mancanza di pioggie ».

I danni sono ingenti.

Nave inglese sperduta nei mari

HALIFAX, 14 pom.

Si nutrono serie apprensioni sulla sorte della nave inglese «Joseph Medill» della quale si è senza notizie da parecchi giorni. La nave ha un equipaggio di 18 uomini.

UN DELITTO A MARSIGLIA

Uccide a rivoltellate il proprio capitano

MARSIGLIA, 14 pom.

Un milite doganiere della locale Caserma, certo Francesco Ferrandi, era stato redarguito dal proprio capitano, Luigi Malet, che effettuando una ronda in automobile ai posti di guardia del porto lo aveva sorpreso fuori della propria garritta, mentre giocava a carte con alcuni scaricatori. Quando l'ufficiale, reduce dalla ronda, è ripassato davanti alla garritta del Ferrandi, questi ha avuto l'audacia di arrestarne l'automobile e di perquisirla. Il capitano ha lasciato fare senza elevare alcuna obiezione. Ma ritornato alla caserma ha chiamato il doganiere, che intanto era smontato dal suo turno di servizio, nel proprio ufficio per chiedergli spiegazioni. Quando il Ferrandi si è trovato alla presenza del superiore, prima ancora che questi gli rivolgesse la parola ha estratto la rivoltella dalla fondina ed ha fatto fuoco su di lui uccidendolo.

Macabra scoperta a Milano in una vettura ferroviaria

MILANO, 14 pom.

Alla stazione centrale è stata fatta una macabra scoperta: sopra il tirante di una vettura di prima classe proveniente da Rimini, è stato rinvenuto un braccio umano. Secondo il parere dei sanitari chiamati sul posto, si ritiene trattarsi dell'arto appartenente ad un uomo amputato al terzo medio.

Indubbiamente lungo la linea percorsa dal treno, deve essersi verificato un investimento non avvertito dal personale. Ad ogni modo la Direzione compartimentale delle Ferrovie ha ordinata una inchiesta.

Avvelenata dai funghi

BERGAMO, 14 pom.

A Villongo San Filastro ad alcuni bambini per colazione era stata somministrata una porzione di funghi raccolti e cucinati il giorno prima. I bambini poco dopo erano colti da sintomi di avvelenamento e la decenne Maria Ghedini dovette essere trasportata al nostro Ospedale. Qui nonostante le più attente cure è morta.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Il congresso dei musulmani europei

GINEVRA, 14

Il Congresso dei musulmani d'Europa si è iniziato a Ginevra con l'intervento di settanta rappresentanti musulmani di molti Paesi europei.

I Paesi non rappresentati direttamente quali la Bulgaria, la Romania, la Grecia e la Spagna hanno mandato la loro adesione.

NUOVE FACILITAZIONI
per il Pellegrinaggio Autunnale in TERRA SANTA

Presieduto da S. E. Rev.ma Mons. Antonio Melomo, Vescovo di Monopoli dal 12 ottobre al 5 novembre prossimo, si svolgerà il Pellegrinaggio Autunnale in Terra Santa, indetto dall'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi OCILS, di S. Chiara in Napoli, col seguente itinerario: VENEZIA - BARI BRINDISI - PATRASSO - PIREO - ATENE - CIPRO - CANDIA - ALESSANDRIA - CAIRO - PORT SAID - GIAFFA CAIFA - DAMASCO - BEIRUT - BRINDISI - VENEZIA. Il pellegrinaggio si fermerà 10 giorni in Palestina per espletare tutte le visite dei Luoghi Santi.

Le navi prescelte sono quelle di gran lusso del Lloyd Triestino: «Vesta» ed «Ausonia».

Quota di partecipazione L. 1350

Speciale riduzione per i Rev. Sacerdoti e Religiosi. A tutti i partecipanti è concesso il rilascio del passaporto a tassa ridotta e la riduzione sulle ferrovie dello Stato.

Per programmi ed iscrizioni rivolgersi alla sede della Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi, OCILS, in NAPOLI - S. Chiara.

Una Pugnalata nella Schiena

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento dell'urina, il bisogno di alzarsi di notte, dolori reumatici, mal di testa, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficenza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio. Mesi di malattia con reumatismo, sciotica, lombaggine, infiammazione della vescica o idropisia renale possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi, rinforzando e stimolando i reni con le Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale ha ridota salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età.

Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

(Aut. Pref. Milano n. 40718 - 1933)



INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

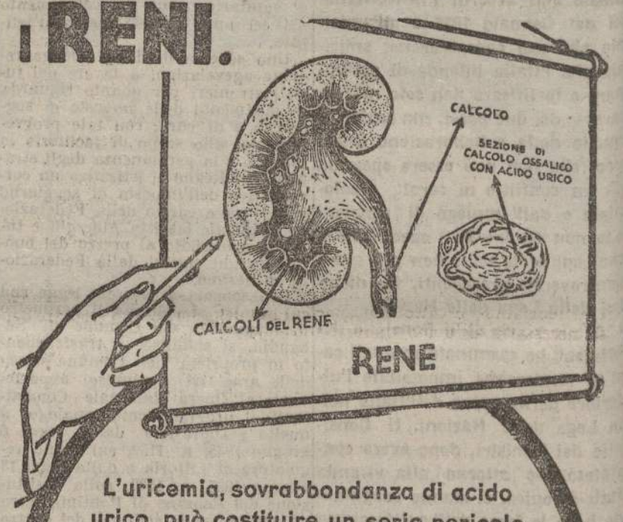
NERVOSI
CASA di CURA SPECIALIZZATA "La Salutare,,
Padova - Consulente Prof. G. ROSCHI - A. P. 2183-V



PALAZZO DELLA SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN ROMA
CORSO UMBERTO I° 507

BANCO DI ROMA
CAPITALE L. 200.000.000
INTERAMENTE VERSATO

L'URICEMIA MINACCIA ANCHE I RENI.



L'uricemia, sovrabbondanza di acido urico, può costituire un serio pericolo anche per i reni. I calcoli renali, infatti, che provocano così atroci sofferenze, sono piccoli sassi spesso composti di acido urico. L'IDROLITINA superlitiosa, diuretica, per le sostanze che contiene, vale a proteggere il nostro organismo contro gli attacchi della calcolosi renale ed i dolori dei quali è causa.

"IDROLITINA"
SUPERLITIOSA DIURETICA
SERVE A PREPARARE LA PIÙ GUSTOSA ACQUA DA TAVOLA
SCIOGLIE L'ACIDO URICO E NE FAVORISCE L'ELIMINAZIONE

a: I. 32. Aut. Pref. Bologna N. 21668 - 6-7-1935-XIII

Aia di montagna

Ho sentito ieri sera al primo sorger di luna, piatta e rossigna, di lassù, da un groviglio spinoso di acacie su cui si attorciglia ostinato il convovolo selvatico, l'ultime palate di grano strider rabbiose sulla pietra viva di un'aia di montagna alla luce tremula di un lume ad olio tenuto pendulo da una donna scalza e umilmente vestita.

Luce tenue e fioca nel cui alone, un po' in ombra, un'altra donna, ancora da marito, protendeva allo staio colmo di grano la bocca famelica e sgarbata di un sacco grigio e rattoppato.

Si è mossa, improvvisamente, un'arietta piuttosto fresca penetrando un po' anche nella selva; e, passando radente sull'aia, ha spento il lume ad olio proprio alla fine della gran faccenda.

Gente di montagna che da otto giorni, tirati, di mattino in mattino, i covoni massicci dai campi col carro fiammeggiante di minio, ha scosso sulle tavole di quercia le spighe bionde e opime chè ancora, lì, la macchina, ansimante e avida di inghiottire, non ha distrutto le sacre leggi della primordialità per cui si batte sempre a mano. Il lavoro è lungo, sfibrante, meticoloso; gli uomini sanno di che fatica è fatto e le donne provano, a sera, la stanchezza della gran faccenda; ma i pagliai sorgono a tetto spiovente e ravviati su cui lo stollo, per un bel po', si erge scoperto al sole ed alla pioggia.

Un segno, quello, che dice assai al tempo non ancora mutevole di fatiche.

In questa casa, dirà il pagliaio al viandante, l'opera primordiale e immutabile di tutti i tempi che si santifica ancora con la durezza e la pervicacia della fatica sino al sorgere del pane caldo e nutrito sulla rustica tovaglia.

A metà estate, prima che l'aria della sera scuotesse un castagneto mezzo diroccato, si eran visti gli uomini trovar, tra pietra e pietra dell'aia, le commettiture giuste per affondarvi il ferro e assottigliar le falci, quelle lunate per la mietitura. E, alzando lo sguardo in alto, fissavano il cielo.

Allora, proprio a fior del crinale del monte, comparivano, dopo desinare, dei cirri bianchissimi, come vele in pieno azzurro, ma non sopravanzavano. Più tardi, proprio all'inizio della discesa del sole, i cirri scomparivano lasciando come segnale in vedetta, una pecorella ovattata, di un rosa scialbo, sola sola, che al tramonto spariva anche quella.

Intanto, a giorno pieno, durante la comparsa delle nubi e la presenza della pecorella, il sole finiva di patinare di oro giallo le campate di spighe nel tempo in cui sbocciavan certi fiori turchini, di sei petali dentellati, coi pistilli lunghi, insieme a quei margheritoni di campo che annunziano la mite maturità del grano.

Gli uomini che avevan affilato le falci, una sera a notte fonda hanno speculato il cielo: una stella più luminosa di tutte, sfolgorando senza cangiare, ha detto loro che all'alba potevano incominciare attaccando le campate di mezza costa.

Il capo famiglia, persuaso che la stella, trovandosi in una data posizione, non poteva ingannarlo, si è avviato, nella timida luce di una lucerna, verso la cantina e ha spillato dallo zampillo frizzante di una botticella il primo fiasco di vino per l'alba imminente. La quale si è annunziata sollecita, col primo fremito di tutta la boscaglia.

Allora, senza veder spiraglio di luce, il gallo è stato puntuale.

Nella nuova e morbida freschezza del mattino il gallo è stato un avvertimento per gli uomini ancora riposanti sulle depresse foglie di formentone ancora da rinnovare.

Meraviglioso, provvidenziale ed infallibile istrumento questo gallo che stagione per stagione, mese per mese, giorno per giorno, ora per ora, conosce, intuisce, sente nel sangue, l'attimo in cui dal chiuso di un pollaio, ha da lanciare il suo primo grido, sicuro, altissimo, prolungato, sostenuto, appena catante a fine di tutta l'estensione della sua potenzialità; e tutto ciò come cosa necessaria all'uomo di tutti i tempi che, ancora prima sorga il sole, non ha punti di riferimento sulla misura del tempo tra la notte che agonizza e il giorno che nasce.

E molti son concordi nel dire che quest'istrumento vivente a cielo coperto fallisce.

Non è vero. Chi ha vissuto la veglia di certe ore vicino al borro o alla quercia, accanto al passo e al macigno, al di là del torrente o della bandita, chi s'è avventurato nel cuor della notte verso i monti e valli lasciando sentieri e traversando aie, rasentando boscaglie e coltivazioni, tanto al bello che al cattivo tempo, tanto di estate che d'inverno, afferma sicuramente che il gallo non tarda nè anticipa il minuto di quel misterioso passaggio che intercede, secondo l'ordine planetario, tra la notte ed il giorno.

E gli uomini, dunque, che pochissimi giorni addietro avevano guardato il cielo affilando le falci, hanno bevuto, a digiuno, il primo fiasco di vino attinto la sera innanzi e sono scesi nei campi.

Insorgendo l'alba, al morire di ogni stella, la mietitura è incominciata a gole fresche e a braccia non ancora indolenzite nè ancora cotte dal sole.

Le spighe patinate d'oro giallo hanno dapprima ondeggiato e ricascando di testa si sono abbattute, pari pari, sulla terra. E in breve tutte le campate che avevano livellato perfette, tutte le sodaglie che si erano adeguate in dolcissime volute, ai capricci del poggio, sparivano aprendo, alla luce, varchi e confini e la terra riappariva stanca e riarsa.

In poco più di una settimana tutta la festività delle distese patinate d'oro era scomparsa.

Fu, poi, il sole che segnò l'inizio della battitura.

Quando lo si vide spuntare al di là di un cocuzzolo, a ridosso dei monti di fianco, all'indomani il carro rotolò verso i campi e ritornò all'aia carico di spighe.

I vecchi si fecero intorno al carico e lo guardarono. Sfilarono una spiga dal grosso e la stritolarono nel palmo della mano soffiando via le scorie. E dissero: — Il chicco è grosso e sano. Ora speriamo nell'abbondanza...

Poi aiutarono i giovani a distendere i covoni grossi e massicci e quando la meridiana del portico segnò l'ora giusta, uomini e donne attaccarono, quasi con solennità, a battere.

Le spighe percosse si frantumavano spogliandosi.

I chicchi, sprizzavano nuovi e palpitanti, battevano rimbalzando mescolandosi alla pula, nasçondendosi per ogni remoto angolo, sino all'estremo limite dell'aia e crescendo di numero si moltiplicavano ricoprendo pietre e commettiture.

Dopo, quasi a crepuscolo avanzato, si misurò. E per sette giorni la faccenda si è ripetuta sette volte: come un rito semplice e austero nella pace sconfinata della montagna.

Ieri sera è stata l'ultima.

A fatica interamente compiuta uomini e donne hanno ringraziato Iddio.

Giuseppe Giagnoni

Il ricordo di una visita a Lourdes
di Oscar II di Svezia

LOURDES, 14 settembre

Il Re Oscar II di Svezia, padre del Re attuale e nonno della defunta Regina Astrid, passando a Lourdes, aveva riunito intorno a sè i suoi familiari. Il canonico Juanolau, direttore del *Semeur*, ha trovato negli *Annali della Grotta di Lourdes* interessanti dettagli su questa visita regale. Era l'anno 1899, nel mese di aprile, quando Oscar II venne a Lourdes e volle visitare i Santuari, benchè di fede protestante, come del resto aveva già fatto Edoardo VII. Il Re Oscar, ch'era poeta e letterato nonchè musico fervente, chiese e ottenne di poter suonare l'organo della Basilica di Lourdes. Chi avrebbe allora preveduto che la sua piccola nipote, Astrid, sarebbe diventata la regina cattolica del Belgio? e che quello stesso organo avrebbe suonato, dopo tanti anni, per il servizio funebre della infelice regina? Oscar II s'era anche trattenuto a tavola con i cappellani di Lourdes, invitato dal P. Superiore Fournon.

Uno speciale francobollo
in memoria della regina Astrid

BRUXELLES, 14 settembre

In memoria della sventurata Regina Astrid, l'Amministrazione delle Poste del Belgio ha stabilito di emettere uno speciale francobollo. Il Re Leopoldo ha approvato la nobile iniziativa che è stata accolta con unanime simpatia da tutto il Paese. Il francobollo sarà emesso in novembre, e a quanto sembra, precisamente nella solennità di Ognissanti e si inizierà la vendita al principio dell'inverno. Sarà gravato di una leggera sopratassa che andrà a profitto dell'Opera nazionale belga antitubercolare.

I più grandi consumatori di pane

PARIGI, 14 settembre

Il vecchio adagio che «il francese è un uomo per il quale non c'è mai pane abbastanza» ha trovato la sua conferma nelle recenti statistiche. Infatti consuma annualmente la bellezza di 220 chili di pane. Segue il belga con 197, l'italiano con 162 e l'inglese con 153. Il tedesco è nella graduatoria uno degli ultimi con 73 chili ed il danese l'ultimo con 47.

Come è noto i tedeschi e i danesi mangiano le patate al posto del pane.

Lezioni di Tecchi a Bratislava

PRAGA, 14 sett.

Bonaventura Tecchi ha tenuto nella Università di Brno e di Bratislava, in Cecoslovacchia un corso su Luigi Pirandello e Grazia Deledda. Alla fine del semestre molti giornali si sono occupati di queste lezioni e particolarmente in un lungo articolo il *Neues Presburger Tagblatt* e la *Slovenka Politica*.

Scuole per soli israeliti in Germania

BERLINO, 14 sett.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, Rust, ha stabilito di aprire alcune scuole primarie esclusivamente riservate ai ragazzi israeliti. Queste scuole saranno aperte nella Pasqua del 1936. Nelle scuole confessionali esistono già delle distinzioni per i fanciulli israeliti, ma il ministro del Reich afferma che i principii del nazional-socialismo esigono una separazione di razze nel senso assoluto. Finora, in sostanza, la frequenza alla scuola da parte degli israeliti era facoltativa d'ora in poi diverrà obbligatoria.

Questa misura sarà in seguito estesa a tutti i rami dell'insegnamento.

TRA CIELO E TERRA

Melanconia di poeti e tristezza della natura

La meteorologia autunnale ★ Il sole tramonta al polo nord e spunta all'orizzonte del polo australe ★ Incerti di una festa e le prodezze di un uccello che é... un'automobile

« Sol di settembre, tu nel cielo stai
Come l'uom che i migliori anni finì.
E guarda triste innanzi: i dolci rai
Tu stendi verso i nebulosi dì ».

Con questa delicata quartina, soffusa di indefinibile tristezza e di un malcelato rimpianto nostalgico, il Poeta saluta l'incipiente stagione autunnale, e denuncia commosso e accorato il quotidiano, fatale, pietoso affievolirsi del sole nel calore e nella luce. Negli scorsi mesi il fiammeggiante astro del giorno dardeggiava furente e inesorabile i suoi vividi raggi possenti, di accesi ardori e di luce abbagliante inondando le opime campagne nei silenti meriggi estivi: ma oggi quanto è mutato da quei giorni dei suoi superbi trionfi! Oggi ha perduto la fiera baldanza d'allora; oggi ci appare sempre pallido, languente, fiacco, svigorito, in via di progressivo esaurimento; oggi deve lottare disperatamente per vincere e fugare le nebbie che lo vanno circuendo e obnubilando onde salvare almeno il decoro e le convenienze, come succede ai ricchi e ai potenti decaduti dalla loro pristina grandezza.

Si aggiunge che il sole ritarda sempre più la sua alzata al mattino, e sempre più anticipa il suo tramonto alla sera, abbreviando in media il tempo della luce di 3 minuti circa ogni giorno, così da ridurre a 12 ore soltanto la sua permanenza sopra l'orizzonte all'epoca dell'equinozio; per altrettante resterà immerso al di sotto, e questo per tutte le latitudini della terra. Ma subito dopo, nel nostro emisfero boreale, il periodo delle tenebre incomincierà ad avvantaggiarsi progressivamente su quello della luce, fino alla data del solstizio invernale (22 dicembre), quando non resteranno disponibili che 8 ore e 40 minuti circa per la durata del giorno alla nostra latitudine di 45 gradi, mentre il resto delle 24 ore sarà accaparrato dalla notte. All'equatore per altro il giorno e la notte si mantengono uguali nella durata (12 ore) per tutto l'anno, mentre al circolo polare artico dopo l'equinozio d'autunno le giornate declinano precipitosamente di pari passo che si allungano con vertiginosa rapidità le notti, a tal segno che nel giorno del solstizio dicembrino, il sole dopo una notte interminabile accennerà alle ore 12 a sorgere nella direzione del sud, ma appena lambito l'orizzonte si immergerà nuovamente, inclinando verso ovest, cosicchè per una volta tanto nel corso dell'anno a quella latitudine (che è la latitudine di Rifstangi nell'Islanda, di Popova in Russia, di Rovaniemi nella Finlandia, ecc.), si avrà la notte perpetua, cioè di 24 ore, la notte senza giorno, a quel modo che alla data del solstizio di giugno, si ha un giorno di 24 ore, perchè il sole in quella giornata non riesce a tramontare, ma rasentata la linea dell'orizzonte nella direzione del nord alle ore 24, riprenderà lentamente a risollevarsi nella direzione di nord-est.

Quanto poi ai 2 poli, od estremi cardini della terra, allo scoccare dell'equinozio, sia autunnale sia primaverile, il disco solare, teoricamente parlando, si dovrebbe da quei due opposti vertici contemporaneamente vedere per una metà sopra la linea dell'orizzonte e per l'altra metà sotto: di fatto però, in conseguenza della rifrazione luminosa, che gli astri all'orizzonte innalza di mezzo grado, il disco del sole lo si vede da tutti i due poli per intero, con la differenza però che all'equinozio d'autunno il sole visto dal polo nord è in procinto di tramontare, per non più risorgere fino al 21 marzo successivo; al polo sud invece ascenderà gradatamente senza più scomparire dall'orizzonte fino alla stessa data.

E così un solo giorno e una sola notte si alternano in capo all'anno per i due vertici estremi del nostro globo, ma sono l'uno e l'altra della lunghezza di 6 interi mesi; al giorno corrisponde l'estate polare e alla notte l'inverno; le altre due stagioni sono del tutto ignote ed estranee per quei paraggi, e l'estate stessa è un'estate molto relativa, come è facile intendere, con un sole che nel cuore della stagione estiva tocca l'altezza massima di 23 gradi e 28 primi sull'orizzonte, che è press'a poco l'altezza che il grande astro raggiunge da noi alla data del solstizio invernale.

In America, tutto si fa... all'americana naturalmente, cioè in proporzioni gigantesche, sia il bene e sia, pur troppo, anche il male: così celebrandosi in data 1 e 2 settembre u. s. negli Stati Uniti la festa del lavoro (letteralmente: *il giorno del lavoro*), il fervore, l'entusiasmo, il tripudio che invase la folla raggiunse tale intensità, da produrre una confusione indescrivibile e un disorientamento generale, per cui nella ressa e nel trambusto degli innumerevoli veicoli e autoveicoli di ogni genere, ben 400 persone, secondo i giornali, sono rimaste o morte o ferite o contuse seriamente! Questo dimostra luminosamente che gli Americani, quando ci si mettono, fanno le cose con ardore, trasporto e slancio senza pari, celebrazione delle feste comprese!

Senonchè in America, non solo gli incidenti e gli investimenti stradali si compiono in grande stile, spedendo d'urgenza all'altro mondo, o quanto meno all'ospedale, centinaia di disgraziati in una volta, ma tante altre cose costuma eseguirle in misura spettacolosa, dagli enormi grattacieli che affondano nelle nubi i superbi pinnacoli, ai clamorosi scontri sanguinari di *boxe* e di pugilato, alle cruente battaglie dei poliziotti coi *gangsters* in pieno assetto di guerra, o agli assalti dei banditi alle banche in pieno giorno da bordo di automobili blindate...

Ma ciò non impedisce affatto che si sappiano offrire al tempo stesso saggi stupendi ed edificanti di opere egregie e generose, di imprese nobili ed ardite, di mirabili istituzioni di beneficenza, di munifiche fondazioni a scopo di studio, per l'incremento del benessere e della civiltà.

Così l'ultima, sbalorditiva notizia pervenuta dall'America è stato il trionfo strepitoso dell'*Uccello azzurro*, un uccello che viceversa è... una automobile di un corridore... inglese che va a scegliere le piste in America per compiere le sue ardite esercitazioni e offrir spettacolo del singolare virtuosismo di cui è provvisto nel manovrare il volante della sua macchina. Il protagonista della nuova, magnifica impresa è un noto asso dell'automobilismo, Sir Malcolm Campbell, che già dal 7 marzo u. s. aveva stabilito il *record* della velocità in automobile, correndo lungo la spiaggia di Daytona nella Florida alla strabiliante velocità di 445 chilometri all'ora, ma stavolta avendo trovato una pista più adatta perchè più lunga, a Bonneville (Stati Uniti) sul letto prosciugato di un mare preistorico presso il Lago Salato, pista ideale, come quella che offre un'immensa distesa di sale indurito, ha lanciato la sua gigantesca macchina (battezzata col nome di *Uccello azzurro*) alla folle, fantastica velocità di 484 chilometri e 516 metri all'ora, battendo trionfalmente ogni *record* precedente, suo e altrui! La perdita anzi di uno pneumatico, quello della ruota anteriore sinistra, scoppiatogli lungo il tragitto, non gli ha impedito affatto di proseguire felicemente la corsa fino al traguardo prestabilito...

* * *

Nel frattempo altri meravigliosi risultati si annunziano dall'America nel campo dell'aviazione: il tenente colonnello Tomlinson ha compiuto un volo da Kansans City a New-ark, presso New York (in tutto quasi 2 mila chilometri) ad una velocità media di 400 chilometri orari, mantenendosi costantemente, si noti bene, ad altissima quota, compresa tra i 6 e i 9 mila metri, rasentando dunque la stratosfera. Questo era il sogno, vagheggiato dal compianto Wiley Post, tragicamente perito in volo nello scorso mese, sui ghiacci dell'Alaska; spingere risolutamente l'aviazione commerciale sulla via delle grandi altezze; ebbene, il Tomlinson si propone di continuare appunto l'opera che il grande aviatore caduto, aveva incominciata.

E' noto poi che il *record* di altezza in aeroplano è tenuto dal nostro asso di guerra, comm. Renato Donati, che con un Caproni all'aerodromo di Centocelle raggiunse la quota di 14 chilometri e 433 m. nell'aprile del '33, incontrando una temperatura di 56 gradi sotto zero. Per la Francia il *record* dell'altezza con aeroplano appartiene all'aviatore Lemoine (13 mila e 661 m.), e in Inghilterra al pilota Uwins (m. 13 mila e 404). A Montecelio del reste, è regolarmente costituito il così detto Reparto d'Alta Quota, che si esercita appunto in voli a considerevoli altezze, di 10 e anche più chilometri, minacciando dappresso la stratosfera e sfidando temperature glaciali di oltre 50 centigradi sotto zero!

Da ultimo, la traversata del continente nord-americano, dal Pacifico all'Atlantico, e precisamente da Los Angeles a New York, che i treni più rapidi compiono in circa 4 giorni e mezzo, e gli aeroplani delle linee civili in 2 giorni, è stata dal maggiore James R. Doolittle, a bordo di un aeroplano che vola come un proiettile alla velocità di quasi 500 chilometri all'ora, eseguita dapprima in 11 ore e 15 minuti, tempo, ridotto poscia a sole 10 ore!

L'ASTROFILO

L'VIII centenario della Cattedrale di Ferrara

La ripresa delle celebrazioni

FERRARA, 14 settembre

Dopo un po' di sosta, dovuta ai mesi estivi, le celebrazioni dell'ottavo Centenario della Cattedrale stanno per riprendere il loro svolgimento secondo il programma da tempo abbozzato, ma che solo in questi ultimi mesi si è potuto concretare.

Le due più importanti celebrazioni dell'anno centenario sono: *la Settimana d'Arte Sacra*, del prossimo ottobre, alla quale sono annesse altre manifestazioni artistiche e popolari e il *Congresso Eucaristico Interregionale* che si svolgerà nel maggio del 1936.

La Settimana d'Arte Sacra

Per la Settimana d'Arte Sacra il lavoro di organizzazione e di preparazione è stato distribuito fra la Pontificia Commissione per l'Arte Sacra e il Comitato Ferrarese. La prima si è assunto il compito dello studio dei temi che debbono illustrare l'argomento generale fissato dal S. Padre, «*L'Architettura Sacra*» e della conseguente ricerca dei relatori. Il compito non facile è stato assolto dal vice Presidente della Commissione Pontificia, Padre Romano Fausti, il quale, dopo avere elaborato i vari temi, è riuscito ad avere l'adesione di insigni Maestri e di illustri personalità del campo dell'architettura e dell'arte. Per ora non siamo autorizzati a fare dei nomi, perchè non è escluso che il programma possa subire qualche variante; possiamo peraltro assicurare che quanto prima esso sarà reso di pubblica ragione, e che riuscirà a tutti di piena soddisfazione.

Al Comitato Ferrarese invece è rimasto il compito dell'organizzazione tecnica della Settimana e della preparazione delle altre manifestazioni che faranno corona alla Settimana stessa, quali: la stagione lirica al Comunale, un Oratorio sacro del Perosi, l'inaugurazione del Museo di Spina, ecc.

Anche di questa parte sarà data comunicazione al pubblico non appena saranno fissati tutti i particolari. Possiamo, per ora, assicurare che le manifestazioni dell'ottobre costituiranno davvero un avvenimento di eccezionale importanza per Ferrara e richiameranno indubbiamente nella nostra città un'eletta accolta di personalità e di studiosi per celebrare, insieme con noi, le glorie e lo splendore della nostra insigne Cattedrale.

Il Congresso Eucaristico

L'altra pietra miliare dell'anno centenario, quella che ne costituirà la manifestazione più grandiosa e più significativa, è il Congresso Eucaristico al quale è oramai assicurato il carattere di interregionale, dato che vi parteciperanno le regioni: Emilia, Romagna, Venezia Euganea e, in parte, anche la Lombardia.

Anche per l'organizzazione e la preparazione di questo avvenimento la Commissione deputata alle manifestazioni religiose dell'ottavo centenario della Cattedrale, non ha riposato, nemmeno nei passati mesi estivi. Il lavoro finora compiuto è stato limitato alla Diocesi; in seguito però esso verrà esteso anche alle altre Diocesi delle Regioni interessate.

Per la Diocesi di Ferrara è stato concretato un esauriente programma per i Congressini Eucaristici che, a cominciare dal prossimo ottobre, si terranno in tutte le Parrocchie. Tali Congressini si svolgeranno, come organizzazione, alla stregua del Congresso del prossimo maggio e cioè con giornate dedicate alle varie categorie di persone e nelle quali si svolgeranno temi adattati alle particolari esigenze delle medesime, pur tenendo come argomento unico la S. Messa e la santificazione della festa.

E' cominciata inoltre la preparazione spirituale, mediante una crociata di preghiere e di funzioni Eucaristiche che già si compiono, e che sempre più s'intensificheranno, in tutte le Chiese della Diocesi. Si sta organizzando, per la festa di Cristo Re, una Comunione Generale di tutti i fanciulli della Diocesi per commemorare, insieme, il Decreto di Pio X sull'età della Comunione ai fanciulli ed impetrare dal Signore i più abbondanti frutti spirituali dal futuro Congresso.

Nemmeno la parte materiale è stata trascurata, perchè anche la raccolta dei mezzi finanziari ha la sua importanza in un Congresso Eucaristico. Per facilitare tale raccolta sono stati distribuiti in tutte le Parrocchie oltre 10.000 salvadanai, i quali saranno collocati in altrettante famiglie e questo, oltre a costituire un mezzo facile per la raccolta medesima, sarà anche un efficace richiamo e una utile propaganda. Altri mezzi ancora, sempre per la raccolta dei fondi, sono stati studiati e coll'ottobre saranno attuati.

Altra iniziativa, che, sull'esempio di altre città, anche a Ferrara è stata lanciata, è quella della raccolta dell'oro e dell'argento per offrire a Gesù in Sacramento, in ricordo dell'VIII Centenario della Cattedrale, un Ostensorio d'oro e un trono d'argento. L'iniziativa lanciata, se si vuole, un po' timidamente, per le feste centenarie della Madonna delle Grazie, nello scorso maggio, fu accolta con vero e generale entusiasmo; e fila ininterrotte di signore e donne del popolo si presentano ogni giorno a S. E. Mons. Arcivescovo per deporre nelle sue mani oggetti d'oro e di argento, simboli e testimoni talvolta di gioie e di dolori, e che tutte volentieri sacrificano per l'onore e la gloria di N. Signore.

Ultimo in ordine di tempo, perchè proprio di questi giorni, è il concorso per la musica dell'inno ufficiale del Congresso. Il Rev.mo Mons. Ennio Barbieri, Arciprete di S. Giorgio, ci ha dato, con elevatezza di concetti, eleganza di stile e nobiltà di sentimento, il testo letterario; ora il concorso per la musica farà trovare la melodia che ne interpreti il prezioso contenuto e faccia del medesimo il canto spontaneo di tutto il nostro popolo quando sarà chiamato attorno agli altari del Signore per accompagnarlo nel Suo trionfo finale.

Artisti italiani all'estero

LONDRA, 14 settembre

Si è chiusa con pieno successo la quindicesima Mostra della «The Society of Graphic Art» ospitata nella Galleria dell'Istituto Reale. A questa grande rassegna della grafica moderna, organizzata dalla gloriosa società presieduta da Frank Brangwin, uno dei più celebri pittori ed incisori contemporanei, hanno partecipato più di trecento incisori e disegnatori. Tra gli espositori vi era anche un artista italiano, Luigi Servolini, con sei caratteristiche xilografie.

UNA COMMEDIA FINITA IN DRAMMA

La tragica morte di "Kingfish,,
che voleva fare di ogni americano un re

PARIGI, 14 settembre

(*B. F.*) Per quanto l'assassinio politico sia fortunatamente divenuto un fatto piuttosto raro negli Stati Uniti, l'attentato di cui è stato vittima il senatore Huey Long non ha troppo sorpreso coloro che seguivano la carriera avventurosa e turbulenta dell'uomo che era stato sopranominato l'«Hitler americano» e anche «Kingfish» con allusione al pesce che divora tutti gli altri, com'egli era riuscito in brevissimo tempo a sbarazzarsi, nello Stato della Luisiana, dove ormai regnava da padrone, di tutti i suoi competitori politici.

Violento e fazioso, prodigo di favori per i propri amici, ma durissimo cogli avversari che perseguitava con tutta la forza di un potere incontestato e spesso arbitrario, egli si era creato delle tenaci inimicizie: sapendosi minacciato, non faceva mai un passo senza essere accompagnato da robuste guardie di corpo, armate fino ai denti. Fu appunto uno di questi *bravi* al suo soldo che abbattè con un colpo di rivoltella l'attentatore dopo il gesto omicida.

Durante i soggiorni di Huey Long a Washington, dove veniva spesso per partecipare ai lavori del Senato e distinguersi coi suoi pittoreschi quanto violenti attacchi contro la politica di Roosevelt, l'albergo in cui prendeva alloggio si trasformava in una vera e propria piazza forte vigilata da un esercito di mazzieri pronti a balzare addosso a chiunque tentasse di avvicinarsi al loro padrone senza prima essersi fatto ben conoscere.

Padrone della Luisiana

Huey Long era certo uno dei personaggi più aggressivi, agitati e tumultuosi che si potessero incontrare negli ambienti politici americani: per quanto con mezzi non sempre di buona lega, si era acquistato una popolarità che minacciava di eclissare quella dello stesso presidente Roosevelt di cui si atteggava a rivale.

Con tutti i suoi difetti e ad onta di un ciarlatanismo buffonesco e volgare, «Kingfish» portava in sè certi elementi di successo e di seduzione sulle folle che ne facevano un pericoloso avversario per gli uomini politici più considerati.

La sua carriera era stata straordinariamente rapida. Autodidatta, era divenuto un piccolo avvocato di provincia dopo aver fatto tutti i mestieri, compreso quello di strillone di giornali. Come legale si era specializzato nelle cause meno raccomandabili e le origini della ricchezza che aveva successivamente accumulata erano molto discusse.

Caustico, dotato di un'incomparabile faccia tosta, si distingueva per un'eloquenza diretta e familiare, talvolta grossolana, che le folle ascoltavano volentieri e che lo faceva temere dai suoi avversari.

Eletto governatore della Luisiana, dopo lotte politiche condotte senza scrupoli e con largo impiego di mezzi violenti, divenne ben presto l'assoluto padrone di questo Stato. I suoi metodi demagogici gli avevano valso il favore quasi fanatico della massa e coloro che tentavano di opporsi alla sua tirannia dovevano fare i conti con un terrorismo organizzato che stroncava ogni velleità di resistenza.

La luna nel pozzo

Preferendo dominare per interposta persona, dopo la sua elezione al Senato federale, aveva fatto eleggere al posto di governatore una sua creatura. Tutte le cariche dello Stato, elettive o no, erano del resto affidate a suoi partigiani fedeli e gli stessi giudici si mostravano docili alla sua volontà. La sua regola era, in ogni circostanza, di favorire gli amici e distruggere gli avversari.

Avrebbe voluto estendere la propria autorità anche a Washington, ma siccome i suoi colleghi del Senato si mostravano meno docili dei terrificati cittadini di Luisiana, Huey Long si vendicava attaccandoli ferocemente nella loro vita pubblica e privata, nei discorsi che spesso duravano intere giornate e che egli sapeva infarcire di imagini pittoresche, di frizzi, di buffonerie molto gradite al grosso pubblico americano.

Nemmeno il Presidente Roosevelt era risparmiato. Benchè anche esso appartenente al partito democratico, «Kingfish» aveva finito col prendere nettamente posizione contro la politica della Casa Bianca. Nei suoi discorsi radiodiffusi, ascoltati avidamente da milioni di persone, criticava con violenza il capo dello Stato mentre al Senato cercava di ridicolizzarne le iniziative.

Sono note le sue formule demagogiche che avevano sempre maggiore presa sulle masse. Preconizzava la ridistribuzione delle ricchezze per far « di ogni cittadino americano un re ». Affermava infatti che il suo metodo doveva permettere a ogni abitante degli Stati Uniti di possedere una rendita annua di mille dollari, una casa e un apparecchio radio.

Huey Long contro Roosevelt

« Fra due anni, soleva ripetere, sarò il padrone degli Stati Uniti. Allora si prenderà il danaro là dove esso è. In America ci sono dei palazzi, degli abiti, delle stoviglie per tutti: ogni americano avrà una parte di queste ricchezze ».

Aveva già parzialmente messo in pratica questi sistemi nello Stato di Luisiana. Fra le leggi che si proponeva di far votare dal Parlamento di questo Stato ve n'era una in virtù della quale ogni agente federale che tentasse di esercitare nella Luisiana un'autorità non precisamente riconosciutagli dalla Costituzione, doveva essere arrestato. La politica di Huey Long tendeva infatti a rendere sempre più indipendente il governo della Luisiana dal potere federale e il suo esempio, seguito dai governi di altri Stati, creava grandi imbarazzi alla Casa Bianca e costituiva una permanente minaccia di secessione.

Nella riunione del Parlamento della Luisiana, al termine della quale doveva essere assassinato, il senatore Long aveva pronunciato un altro violento discorso contro la politica di Roosevelt. Negli ultimi tempi, quest'ultimo, per non perdere completamente la propria popolarità, si era del resto lasciato trascinare a una politica demagogica con la quale sperava di poter disarmare il suo pericoloso avversario. Fra l'altro, come si sa, Roosevelt aveva recentemente presentato al Congresso un progetto di imposte draconiane sui grossi redditi tendente « a meglio ripartire le ricchezze ».

Ma Huey Long aveva dichiarato queste misure ridicolmente insufficienti e, per non essere in resta, aveva lanciato l'idea di un'imposta progressiva che, praticamente, avrebbe distrutto il capitale trasformando l'attuale struttura economica degli Stati Uniti in un regime a base collettivista.

Già «Kingfish» aveva annunciato l'intenzione di presentarsi come candidato radicale contro Roosevelt nelle elezioni presidenziali del 1936. Egli si diceva sicuro della vittoria. La rivoltella di un avversario politico ha troncato questo sogno inverso troppo audace per un politicante che, se aveva certe qualità di tribuno popolare, mancava assolutamente dei requisiti necessari a un uomo di Stato.

Mostra collettiva al Lido di Milano

MILANO, 14 settembre

Al Lido di Milano, nella «Galleria della Rotonda», si è inaugurata la 14.a Mostra collettiva di pittura e scultura, organizzata da «Piccola Mostra». Ad essa partecipano Licinio Barzanti con una ventina di grandi quadri di fiori, Federico Elmo con ottimi ritratti fra cui importante «Ritratto del sig. Ondoli», Letty Comerio con originali ceramiche d'arte, Amalia Panigati, recente vincitrice del premio «Sogni di Madre» a Genova, Armanda Gagliardi della quale ammirata è una ottima «Natura morta» a pastello, Antonietta Buci, Bianca De Palese, Nino Polenghi, Ferruccio Garopesani, Enotrio Mastrolonardo, Ines Montofarno, Romeo Musa, e lo scultore Giancarlo Mazzolani, che presenta riuscite sculture.

L'aumento del traffico ferroviario

ROMA, 14 settembre

Le ferrovie italiane hanno registrato nel mese di luglio scorso un nuovo aumento del traffico delle merci: secondo quanto informa infatti il Supplemento Economico Finanziario dell'«Agenzia Italia» i carri merci caricati in complesso su tutta la rete sono stati 412.000 con un aumento di 20.000 unità sullo stesso periodo dell'anno precedente; nel totale sono compresi anche 11.500 carri derrate passati traverso i transiti ferroviari per l'estero.

Riguardo al traffico dei viaggiatori il mese di giugno ha segnato un complesso di 6.929.095 viaggiatori contro 6.745.729 del giugno 1934 e i prodotti di questo traffico sono passati da milioni di lire 89,4 a milioni 99,1: è la prima volta dopo un lunghissimo periodo di diminuzione degli introiti che le Ferrovie dello Stato registrano in un solo mese un aumento di 10 milioni di lire per il traffico dei viaggiatori.

TRA I LIBRI

"Salva animam tuam,,

E' il titolo di un prezioso volumetto che sotto il pseudonimo «*P. B. Larruche*» il Sac. Giuseppe Plozzer, curato a Ovedasso di Moggio Udinese, pubblica pei tipi della Casa Editrice L.I.C.E. Roberto Berruti e C. (Torino Via Dalmazzo 24).

Il pio e dotto Sacerdote friulano che concepì il suo lavoro e lo scrisse quando esercitò il ministero di Cappellano nel 1933-34 a Bubano in diocesi d'Imola pur senza far ostentazione di cultura e aver la pretesa di dir cose nuove in materia, ha scritto un libro organico e ricco di dottrina che interessa molto.

L'A. ha scritto per la conversione, e la salvezza delle anime peccatrici alle quali, per l'esperienza che gli viene dall'esercizio del suo ministero, traccia un itinerario pratico di resurrezione che dallo stato di abbiezione e di miseria le conduce su su fino alle vette della grazia, nel possesso e godimento dell'amor di Dio.

Il quadro che delinea la vita pagana nella quale affogano tante anime è di una verità impressionante; all'anima traviata ricorda i suoi eterni destini e ripete la minaccia dei castighi di Dio con l'accento bibblico che risuona nelle pagine ispirate dei profeti.

L'A. rilegge i passi più commoventi, e ripete gli inviti più soavi della misericordia di Dio diffusi nell'A. T.; ricorda le delicatezze più squisite del Redentore verso le anime colpevoli, le parabole commoventi del suo amore che trovano un'eco a Paray-le-Monial, in tante anime umili e penitenti che ha innalzato fino a se, e delle quali si è servito per portare il suo messaggio ai peccatori.

Queste pagine sono di una profonda bellezza e nei capitoli dei mezzi per compiere l'ascesa: il pentimento, la preghiera, la manna celeste, il Sacro Cuore, la elemosina, l'offerta della morte, la professione di fede, la guida spirituale, la mortificazione, la volontà di Dio risente veramente l'ascesa di un'anima.

Il libro di piccola mole, nel suo genere è completo. I passi scritturali di cui è nutrito legano così bene le sue tesi che sintetizzano in un quadro meraviglioso di catechetica tutta l'economia della Redenzione e della grazia.

Lo presenta S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, con una lusinghiera prefazione, e può essere letto con profitto da tutti i gradi di persone, anche sacerdotali e religiose. E' destinato a far bene a molte anime le quali conoscono molti libri e forse han bisogno solo di questo.

S.E. Baistrocchi ad Alba

passa in rivista il 38 Fanteria in procinto di partire per l'A. O.

ALBA, 14

Stamane alle ore 10.30 è giunto in Alba S. E. il Sottosegretario al Ministero della guerra, gen. Baistrocchi, che ha voluto salutare, prima della partenza per l'Africa Orientale, il 38.o Regg. Fanteria facente parte della Divisione « Assietta ».

Alle ore 9.45 tutti i reparti del 38.o sono perfettamente inquadrati nella Caserma Govone, presso cui si sono recati in larga rappresentanza tutti i rappresentanti delle varie organizzazioni e del Partito. Sono ad attendere sulla soglia della caserma il conte Gastone Di Mirafiori, senatore del Regno, il Preside della Provincia, il Podestà di Alba, il segretario del fascio, il sostituto Procuratore del Re, il colonnello Romero, vice-comandante della Divisione «Assietta», e il col. Intini, comandante il 38.o Regg. Fanteria, e numerosi altri.

Alle 10.30 precise giunge in macchina, accompagnato dalle LL. EE. i generali Grossi e Riccardi e dal colonnello dei Reali Carabinieri di Alessandria Celi, S. E. il generale Baistrocchi. Scatta sul «presentat'arm» tutta questa balda gioventù che viene subito passata in rivista dal Sottosegretario alla guerra, che, attraverso l'espressione del volto, pare voglia manifestare il suo alto compiacimento per l'ordine perfetto dei reparti.

Dopo la rivista il Sottosegretario alla guerra rivolge al Reggimento elette parole di compiacimento e di incitamento per l'avvenire.

Poi, mentre si elevano le note degli inni della rivoluzione, accompagnate dal canto dei soldati, ha luogo la sfilata davanti al palco appositamente costruito in prossimità del monumento ai Caduti.

Alle ore 11 S. E. Baistrocchi lascia la città, compiacendosi altamente con il valoroso comandante del 38.o che, nell'atto in cui il Sottosegretario sale sulla vettura, lancia un fervido saluto alla voce a S. M. il Re e al Duce.

Il decreto dell'imposta

sugl'interessi dei titoli al portatore

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 7 settembre 1935 n. 1637, concernente la istituzione di una imposta del 10 per cento sui frutti dei titoli al portatore emessi da società, istituti ed enti diversi dallo Stato.

Ecco il testo del decreto:

Art. 1. - I dividendi, gli interessi, i premi ed i frutti di ogni genere di azioni non intestate nonchè di altri titoli al portatore emessi nel Regno da società, istituti ed enti diversi dallo Stato sono soggetti ad una imposta nella misura del 10 per cento da accertare al nome della società, istituto od ente emittente con l'obbligo di rivalersene non ostante qualsiasi patto in contrario verso i percipienti. L'imposta si applica ad ogni distribuzione di redditi o di riserve e ad ogni attribuzione di utili o di benefici sotto qualsiasi forma eseguita a portatori di titoli non intestati da parte degli enti predetti.

Art. 2. - L'imposta di cui al precedente articolo si applica su tutti i frutti di titoli al portatore di cui all'art. 1 che divengano esigibili dopo la data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 3. - Le società, istituti ed enti emittenti sono tenuti a fornire al competente ufficio distrettuale delle imposte dirette la dimostrazione nella esatta applicazione del tributo a carico dei portatori di titoli non intestati fornendo altresì la indicazione nominativa dei possessori dei titoli intestati e l'ammontare dei frutti loro corrisposti.

Art. 4. - Senza pregiudizio della applicazione delle penali sancite dal testo approvato con Regio decreto 7 settembre 1931 n. 1608 ove consti che le società, istituti ed enti emittenti abbiano omesso di eseguire la ritenuta dell'imposta speciale a carico dei portatori di titoli non intestati sarà applicata a loro carico per tale trasgressione una sopratassa pari al 50 per cento dell'ammontare di imposta non trattenuta. La sopratassa, di cui al precedente comma sarà altresì applicata ogni qual volta l'ufficio delle imposte in difetto della prova della nominatività dei titoli prescritta dall'ultima parte dell'articolo precedente proceda all'accertamento della imposta sui frutti dei titoli al portatore.

Art. 5. - Le società, istituti ed enti emittenti che hanno l'obbligo di eseguire la ritenuta dell'imposta sui frutti di titoli al portatore ne verseranno l'importo su uno speciale conto corrente postale dell'ufficio del registro non oltre il 15.o giorno da quello in cui i frutti stessi sono divenuti esigibili riportando a tergo del certificato di allibramento e della ricevuta del bollettino di versamento i precisi estremi della causale del versamento stesso.

Art. 6. - Entro il 31 gennaio di ciascun anno le società, istituti ed enti emittenti sono tenuti a presentare al competente ufficio distrettuale delle imposte una dichiarazione particolareggiata della imposta trattenuta sui frutti di titoli al portatore pagati nell'anno precedente indicando gli estremi dei versamenti sul conto corrente postale di cui al precedente articolo.

Art. 7. - Salva l'applicazione delle penali sancite nel testo approvato con R. D. 17 Settembre 1931 N. 1608 per i ritardi del versamento sul conto corrente postale è applicata in favore dell'erario una indennità di mora della misura del 10 o del 5 per cento a seconda che tale ritardo superi ovvero non superi i 15 giorni.

Art. 8. - L'azione della finanza per la rettifica della dichiarazione e per gli accertamenti d'ufficio si prescrive in una con l'azione relativa all'accertamento definitivo agli effetti della imposta di ricchezza mobile da eseguirsi sulla base del bilancio nel quale i pagamenti dei frutti di titoli al portatore risultano contabilizzati.

Art. 9. - L'ammontare della imposta dovuta per versamenti omessi e l'importo delle relative indennità di mora e penalità sono riscossi per ruolo in unica soluzione alla scadenza normale della prima rata bimestrale successiva alla pubblicazione del ruolo stesso. L'Intendenza di finanza può autorizzare in qualunque tempo la formazione di un ruolo speciale in cui l'imposta e le relative indennità di mora

Art. 10. - Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

La Carta dell'Africa presentata

dal Touring a Mussolini

ROMA, 14

E' stato presentato a S. E. il Capo del Governo il 1.o esemplare della Carta dell'Africa Orientale edita dal Touring Club Italiano.

La dedica ,posta in fregio alla carta, informa che il Touring Club Italiano sta diffondendo fra i suoi 450.000 soci esemplari di detta carta che indicherà loro le vie della grandezza tracciata e dischiusa dal genio del Duce. Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio ed ha espresso la sua approvazione.

Un messaggio degli ungheresi

di Milano al Duce

ROMA, 14

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

« Gli ungheresi di Milano, adunati esprimono all'E. V. la loro incrollabile fede nel trionfo della giusta causa italiana dichiarandosi pronti a servire, ovunque e con qualunque sacrificio, la terra fraterna la cui grandezza e potenza sono la costante fiamma della resurrezione ungherese. — Firmato: Le presidenze del Circolo Ungherese e della Camera di Commercio Italiana ed Ungherese di Milano: *Gallia, Langer, Rohoncry* ».

L'ELETTRIFICAZIONE DELLE FERROVIE

La linea Firenze-Roma-Napoli

sarà inaugurata il 28 ottobre

ROMA, 14 pom.

Col 28 ottobre si inaugurerà la trazione elettrica sulla linea Firenze-Roma-Napoli e sui tratti Tarvisio-Udine e Campoleone-Nettuno. L'estensione fino a Napoli della trazione elettrica, già in atto da Bologna a Firenze, consentendo di accelerare la marcia di tutti i treni, permetterà di modificare sensibilmente l'orario da Bologna a Roma e da Roma verso il sud. Le comunicazioni fra la Capitale e Bologna, sia verso Milano, sia verso i transiti orientali, saranno accelerate con un guadagno medio di un'ora per i treni direttissimi e diretti e di tre quarti d'ora per i treni rapidi. Di tale acceleramento si gioveranno subito totalmente le relazioni da Milano-Verona transito e Venezia con la Capitale. In minor misura le relazioni internazionali perchè il nuovo orario europeo andrà in vigore soltanto il 15 maggio del 1936. Sulla linea Bologna-Roma l'orario sarà impostato sulla base di dodici coppie di treni fra rapidi, direttissimi e diretti che fra Milano e Bologna diventeranno quattordici.

Oltre all'acceleramento, che di regola si è ottenuto anticipando gli arrivi a Roma e posticipando le partenze, sono da segnalarsi: la posticipazione in partenza da Milano e da Roma del rapido R. 23 (7,25 in luogo delle 7); R. 27 (15 in luogo di 14,10); R. 24 (10,50 in luogo di 10,15); R. 26 (14,30 in luogo di 14); nonchè l'istradamento per la via di Bologna di treni di carrozze con letti 19 e 18 tra Milano e Roma che oggi percorrono la via di Sarzana. Ciò consentirà di protrarre alle ore 22,40 la partenza tanto da Milano che da Roma, senza alterare sensibilmente l'arrivo a destino, fissato per il primo alle ore 8 e per il secondo alle ore 8,15. I rapidi R. 29 e R. 28 saranno soppressi perchè resi superflui in quanto i treni 37 e 38 che li fiancheggiavano ne hanno potuto assumere con le nuove percorrenze l'orario e le funzioni.

Sulla linea Modane-Torino-Roma si sono anche accelerati di oltre 20 minuti i treni di carrozze con letto P. R. e R. P. sul percorso italiano.

Col 28 ottobre pertanto l'acceleramento dei treni sulle principali linee della rete avranno raggiunto risultati notevoli specie se ragguagliato alle condizioni che essi avevano nell'anteguerra e all'inizio del Regime fascista, come può rilevarsi dai tempi medi di percorso: Milano-Roma, 1914 luglio, direttissimi e diretti ore 12; 1922, settembre, direttissimi e diretti ore 14,12; 1935, 28 ottobre, direttissimie diretti, ore 9,45; rapidi ore 7,40.

Brennero-Roma, 1914, ore 18,40; 1922, ore 21; 1935, ore 13,15 e 11,45.

Modane-Roma, 1914, ore 16,30; 1922, ore 18; 1934, ore 14 e 11,20.

Milano-Venezia, 1914, ore 4,40; 1922, ore 5,28; 1935, ore 4,20 e 3,5.

Si rileva chiaramente che col prossimo 28 ottobre si impiegherà a percorrere il tratto Milano-Roma, coi treni direttissimi e diretti e coi treni rapidi, lo stesso tempo che prima dell'Era fascista occorreva per portarsi rispettivamente da Bologna a Roma e da Milano a Firenze, e per il tratto Modane-Roma si impiegherà coi treni direttissimi e diretti lo stesso tempo che prima occorreva per portarsi da Modane a Grosseto, e coi rapidi lo stesso tempo che prima si richiedeva per andare da Roma a Genova.

Incendia la casa per avere il premio di assicurazione

VICENZA, 14

A Villago l'altra notte il contadino Domenico Dallarosa dava fuoco alla propria bitazione sembra per percepire il premio della assicurazione. Sono andati distrutti dalle fiamme circa mille lire di foraggi ed il fabbricato per un danno di tremila lire. L'incendiario venne arrestato.

L'origine romana di Reggio Emilia

Importanti ritrovamenti archeologici

REGGIO EMILIA, 14

Il lavoro per la costruzione della fognatura cittadina, spinto alacremente in queste ultime settimane, ha data occasione a ritrovamenti archeologici anche di importanza notevole.

Tutto il materiale rinvenuto è romano e da ciò si può comprendere facilmente come abbiano ragione quegli studiosi che ammettono l'origine romana della nostra città.

Infatti in nessuna località cittadina si è rinvenuto mai materiale anteriore all'epoca romana quantunque si sia spinto lo scavo a profondità in alcuni punti anche oltre quattro metri.

Con abbondante materiale laterizio, frammentario e intero, quale mattoni romani di dimensioni solite con manubrio e senza, frammenti di vasi, cocci vari, nonchè tombe contenenti lo scheletro, ma privo di suppellettile, furono scavati i seguenti resti più notevoli:

Frammenti — a) Frammento di statua in marmo bianco scavato sulla via Emilia, di fronte alla via Andreoli, rappresentante la parte inferiore di una figura ricoperta di vesti molto panneggiate; richiama il busto rinvenuto nello scavo di casa Croci nel 1924 — b) Frammento di capitello in marmo inciso ad ovoli e dardi, trovato in Via Gabbi, della stessa fattura del capitello rinvenuto a S. Maurizio nel 1925 — c) Frammenti vari di statue e sculture in marmo trovati lungo la Via Emilia, ecc.

Oggetti — Fra gli oggetti rinvenuti interi sono da ricordarsi: a) Due anfore in terracotta complete, rinvenute in Via S. Girolamo — b) Un gran bronzo dell'Imperatore Adriano abbastanza ben conservato, una ciottola di terracotta, ecc.

Pavimenti — Fra i pavimenti rinvenuti numerosi in mosaico e in cotto sulla Via Emilia, sulla Via Fontanelli, sulla Via Tavolata, notevoli sono: a) un tratto di pavimentazione stradale in pietra, simile a quella che lastricava la Via Emilia rinvenuta nell'anno 1932, è stata scoperta all'imbocco di Via Gabbi; tale pavimentazione fa supporre che anche le vie che partivano dal *cardine* e dal *decumano* della città, fossero ugualmente pavimentate. — b) Pavimento a mosaico di una casa romana in Via Toschi; all'imbocco della Via S. Carlo dalla Via Toschi sono stati messi in luce i pavimenti di due locali molto estesi; si è trovato il frammento di un litostrato a campo bianco con fascie di bordo nere, separato da un altro litostrato mediante un muro in cotto dello spessore di circa 80 centimetri divide i due locali. Il secondo musaico, il più interessante, è a disegno geometrico formato di tessere nere su campo bianco; pavimentava un ambiente largo sette metri e molto più lungo ed è costituito da un bordo a greca, compreso fra due fascie semplici; nei meandri della greca sono disegnati quadrati che portano a lor volta nel centro fiori, croci ed altri ornamenti. Il centro del pavimento a fondo bianco è decorato con losanghe dell'apertura di circa 20 cm. Conferivano eleganza al pavimento le soglie delle porte d'ingresso alla sala, delle quali una, ornata con un disegno ad esagoni neri su campo bianco contenenti stelle a sei lobi, si è cercata di recuperare. Si tenterà anche il recupero delle altre parti più importanti del litostrato.

Altri ritrovamenti — In Via Vittorio Veneto e piazza del Vescovado il lavoro di fognatura ha messo allo scoperto gli avanzi del muro che cingeva il medioevale centro cittadino (sec. X) comprendente il Palazzo del Comune, l'Episcopio, S. Prospero e tutti gli edifici allora esistenti attorno alla Piazza Maggiore. Alla base di questo muro sul lato di levante, probabilmente presso l'antico fossato, è stato scoperto alla profondità di metri 4, un grande frammento marmoreo sagomato, lungo circa 2 metri, probabile base di una statua o di edicola; anch'esso verrà estratto e tutto il materiale recuperato e quello che verrà in luce andrà ad arricchire le collezioni dei Musei Civici.

La chiusura a Salsomaggiore

del congresso di filosofia

SALSOMAGGIORE, 14

Si è concluso ieri, a Salsomaggiore il VII. Congresso Nazionale di filosofia. Il prof. Orestano ha riferito sulla gestione morale e finanziaria della « Società filosofica italiana », trattando anche della Edizione nazionale delle opere del Gioberti e delle Fondazioni Varisco e Rosmini.

L'Edizione giobertiana è già stata assunta dalle Arti Grafiche Bertarelli di Milano.

I partecipanti al Congresso si sono recati infine a rendere omaggio, a Carate Brianza, alla tomba di G. D. Romagnosi.

Travolto e ucciso da un carro

VERONA, 14

Ieri mattina un giovane contadino di Veronella, tale Bruno Mozzaquattro di Giovanni, percorreva in bicicletta, a discreta velocità, la strada che conduce a Bonavigo. In una curva, non avendo scorto un veicolo, guidato da tale Egidio Coloniato, andava a cozzarvi contro, rimanendo travolto dalla ruota sinistra del carro.

La morte del povero giovane fu istantanea a causa della frattura della base del cranio.

Mortale disgrazia al ponte del Fersina

TRENTO, 14

Proveniente da Arco, giungeva verso le 19 al ponte del Fersina guidando la sua motocarrozzella certo Nuvoloni da Chiarano. In una brusca sterzata, fatta per scansare l'investimento d'un soldato che attraversava la strada, la carrozzella, nella quale si trovava la madre Caterina nata Bresciani, si capovolse, e la poveretta è caduta riversa in mezzo alla via.

Prontamente trasportata a S. Chiara dal dott. Largaiolli con la sua automobile, la Nuvoloni è stata esaminata dal dottor Vianini, che le ha riscontrato la frattura della base cranica con grave commozione cerebrale, alla quale poco dopo soccombeva fra lo strazio del figlio.

Corriere Commerciale

L'inizio della vendemmia

La situazione dei prezzi

Circa l'andamento del mercato vinicolo nei riguardi particolarmente del vecchio prodotto, non occorre dire che la situazione è rimasta, nelle sue linee essenziali, pressochè immutata. Nè ci si poteva attendere, in verità, diversamente; le condizioni generali sono quelle che sono, tutta l'attenzione è ormai rivolta al nuovo raccolto, quindi non è più il caso certo di attendersi, non diciamo un capovolgimento, ha neppure una modificazione della tendenza. Le rimanenze vanno pertanto esaurendosi a quotazioni pressochè stabilizzate sulle nuove basi per i vini rossi ed in via di adeguamento per i vini bianchi.

Per ciò che si riferisce alla nuova vendemmia, essa è quasi ovunque imminente per non dire di alcune zone dove essa è già stata iniziata. In complesso, le segnalazioni che ci pervengono, sono quasi tutte soddisfacenti confermando le previsioni di un raccolto ottimo per qualità e quantità e del tutto immune da malattie e da grandine. Quanto ai prezzi, ancora non ne vengono fatti: si può ad ogni modo per precisione fare notare che i produttori di quelle regioni dove si sono iniziate le prime vendemmie, difficilmente accettano le offerte dei compratori e si astengono per ora dal vendere.

Mercati vinicoli veneti

PROVINCIA DI BOLZANO. — Mercato del Capoluogo debole e consumo normale: rimanenze bastanti.

PROVINCIA DI PADOVA. — Nei comuni di *Villanova di Camposampiero*, di *Campodarsego* e di *Borgoricco* si quota per il 10 gradi: Corbinello, L. 90 a 100; Merlot da L. 95 a 110; Clinton, da L. 60 a 85 l'ettolitro.

Per il vino di gradi 8-9 1-2 i prezzi variano: pei Corbinello, da L. 60 a 75; pel Clinton, da L. 50 a 65 l'ettolitro. Il mercato è sostenuto pel vino fino che supera i dieci gradi.

PROVINCIA DI TRENTO. — A *Mezzolombardo*, il vino vecchio è ridotto al minimo e prima della vendemmia dovrebbe venir esaurito quasi del tutto. Prezzi fermi.

Il nuovo raccolto, rinfrancato dalle pioggie delle ultime settimane anche là dove si era fatta sentire la siccità, si presenta abbondante con uva assai bella. Se il tempo sarà favorevole, oltre che raccolto copioso, si avrà anche raccolto ottimo.

PROVINCIA DI TREVISO. — Le giacenze dei vini bianchi sono oramai esauriti a *Cavaso del Tomba* e gli agricoltori stanno approntando i vasi vinari per il nuovo raccolto che si presenta abbondante e bello.

Prospettive dei prezzi delle uve fino ad ora non ve ne sono, però si calcola che dato l'abbondante raccolto i prezzi non raggiungeranno quelli della scorsa annata.

Le pioggie di questi ultimi giorni hanno favorito lo sviluppo dell'uva accelerando pure la maturazione.

PROVINCIA DI UDINE. — A *Magnano in Riviera* le pioggie, cadute abbondanti, hanno migliorato lo stato dei vigneti e assicurata la maturazione dell'uva che procede ottimamente confermando così un raccolto abbondantissimo da non ricordare l'eguale. I vini di produzione sono esauriti con prezzi sempre sostenuti, mentre per il nuovo raccolto si prevedono forti ribassi.

A *Remanzacco* c'è ancora qualche rimanenza di vino per il consumo locale, ed il prezzo si mantiene sempre sulle lire 150-180 l'ettolitro per il vino nero e sulle L. 120-160 per il bianco.

Le recenti pioggie hanno migliorato le condizioni della vite, che soffriva per la prolungata siccità.

PROVINCIA DI BRESCIA — Dal Capoluogo si informa che le pioggie ed il bel tempo che ne è seguito hanno rimesso i vigneti in piena efficenza e rigoglio. Il raccolto si presenta quindi bellissimo ed abbondantissimo come non mai per quanto si preveda che si avranno vini sani e serbevoli ma più bassi di gradazione.

Le rimanenze locali per tutto il bresciano, sono quasi esaurite salvo quelle dei commercianti che sono inesauribili per gli acquisti in altre zone. I prezzi sono fermi con tendenza a leggeri ribassi per i vini fini. Le speranze di guadagno per il nuovo prodotto sono alte, ma si giudica che i prezzi saranno poco più della metà della scorsa vendemmia.

Mercati granari

Reggio Emilia, 13 — Frumento a lire 112 al quintale.

Faenza, 12 — Nei grani affari difficili; pretese dei venditori da L. 114.50 a 115.50; compratori riservati. Granoni pochi affari pretese di L. 83 a 85 per q.le.

Lucca, 12 — Grano nazionale fino L. 117; id. buono mercantile 115; riso originario brillato intiero 140.

Mantova, 12 — Frumento fino da lire 114 a 115; id. buono merc. da 112 a 114; id. merc. da 108 a 110.

Cereali in genere in aumento.

Siena, 12 — Grani da macina fino da L. 113 a 115; buono merc. da 110 a 112; duri da macina da 122 a 130; avena naz. da 82 a 87; segale da 90 a 95; orzo mondo da 150 a 160; vestito da 80 a 85; granoturco naz. da 80 a 85.

Torino, 12 — Frumento Piemonte fino p. s. da L. 111 a 115; id. buono merc. da 109 a 110.

Granoni: nostrale comune da 83 a 85 — altre provenienze da 83 a 85.

Tendenza sostenuta.

Vicenza, 12 — Frumento fino secco nuovo da L. 112 a 114 — id. buono merc. secco nuovo da 110 a 112; id. merc. secco nuovo da 109 a 111.

Frumentone Pignoletto fino da L. 87 a 89; nostrano colorito secco da 85 a 87; nostrano colorito scavolo da 75 a 80 — nostrano scaiolo secco da 85 a 87.

Grani e granoni, in aumento; riso, stazionario.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 13 Settembre:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3.50%	71.—
Prestito della Conversione 3.50%	67.80
Terzo Prestito Nazionale 5%	89.70
Buoni Tesoro 1943 - 4%	83.95
Buoni Tesoro 1941 - 5%	92.50
Buoni Tesoro 1940 - 5%	93.80
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	513.—
Opere Pubbliche 5%	422.—
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50%	402.50
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	405.—
Cogne - 1.a serie 6.50%	496.—
Cogne - 2.a serie 6%	455.—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	443.50
Pubblica Utilità s. tel. 6%	442.—
Credito Navale 6.50%	445.—
Unificato Milano 4%	76.50
Edison em. 1931 - 6%	462.—
Emiliana 6%	461.—
Forze Idrauliche 6%	428.—
Meridionale Elettricità 6%	451.—
Seso 6 per cento	435.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	435.—
Mediterranee 6%	465.—
Ferr. Nord Milano 6%	476.—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	423.—
Cassa Risparmio Bologna 4	406.—
Monte Paschi 4%	405.—
Credito Fondiario Roma 4%	407.—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano) P. Vittorio Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Maggi; (Trieste): P. Petazzi; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso O. P.

12,30: Dischi.

13: Dischi.

13,10: Concerto orchestrale.

13,40-14,15: Trasmissione da Praga: La Cecoslovacchia nella canzone popolare.

17 (circa): Trasmissione dall'Ippodromo di S. Siro; Radiocronaca del Premio St. Leger.

17,30-18,45: Concerto orchestrale diretto dal M.o Sergio Vaccari.

20,50: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Sansone e Dalila», opera biblica in tre atti di F. Lemaire. Musica di C. Saint-Saens. Direttore d'orchestra Vincenzo Bellezza.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita: «La Parabola».

20,40: Inni Nazionali: a) Gabetti: «Marcia Reale»; b) Bianc: «Giovinezza». Concerto sinfonico diretto dal M. Mario Rossi.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 11 (m. 50,26): Letture religiose e liturgiche per gli ammalati.

SEGNALAZIONI ESTERE

Opere. — 19,30: Mosca III («La bella Elena»). — 20: Berlino (Selezioni). — 21: Tolosa (Massenet: «Werther», selezione).

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Orchestra Ferruzzi.

13,5 (Bolzano): Concerto del Quintetto.

17,5: Presentazione Novità Parlophon.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13,5 (Rima-Napoli): Concerto di musica varia.

19,40: «Brioni: La chasse: Faisan et lièvres, cerfs et chevreuils».

19,45-20,10: (Roma III): Concerto variato.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 16,30 (m. 19,81): Note religiose in italiano. — Ore 20 (m. 50,26): Note religiose in italiano.

STAZIONI ESTERE

Opere. — 20,30: Belgrado. — 21: Tolosa (Thomas: «Amleto», selez.) — 0,15: Barcellona (Massenet: «Werther», selezione).

Vini e vinelli sani
coi preparati del
Laboratorio di Chimica Agraria
Dott. R. TOMMASI - SCHIO
(Chimico e Agronomo) *Via Pasini*
Sistema moderno e poco costoso per la *razionale vinificazione* delle *uve* e per *prevenire* le *malattie* dei *vini* e dei *vinelli*.
Consultazione gratuita (dietro invio di un campione) per la *cura* dei *vini scadenti, difettosi* o *malati*.
ANALISI di mosti, vini ecc. a prezzi mitissimi.

ISTITUTO MORO - ODERZO (Tel. 22)
EDUCANDATO FEMMINILE
Rette modicissime - Ogni conforto - Direzione Suore GIUSEPPINE
SCUOLA MAGISTRALE FEMMINILE
(1.a e 2.a classe) per interne, semi interne ed esterne. Notizie e programmi dell'Educandato e della Scuola a richiesta.

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di FRATE CELESTINO, sotto la guida del
Dott. ZANCANARO
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)


TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
È prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche, quale RIMEDIO PRONTO, INNOCUO, SICURO contro il
VERME SOLITARIO
L'espulsione della tenia con la testa si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficente.



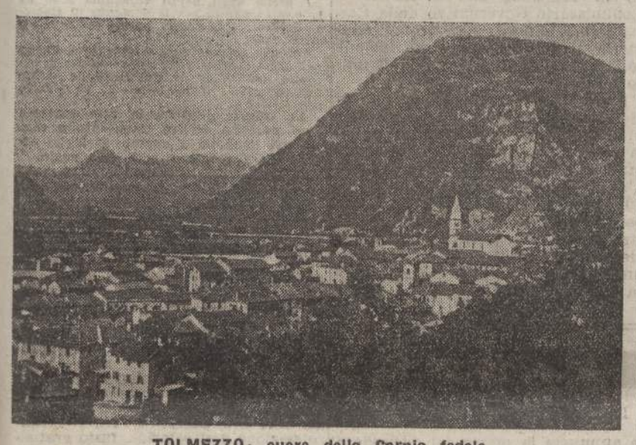
REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

CONTROLLI DI APOSTOLATO

Il convegno di Azione Cattolica



TOLMEZZO: cuore della Carnia fedele

E' assiomatico che a parlare di congressi, di convegni, di adunanze o, come vuole l'iperbole, di assisi, ci si debba spellare le mani in entusiastici applausi e asciugare le canne nei gridi di giubilo. Perchè l'esteriorità coreografica, il calore della massa, il frastuono e la confusione sono assurti a motivi di ottimismo abituale anche in casa nostra e molte volte, e per troppa gente, a riempire una giornata di gala basta il vento ciclonico della parola, la sonorità musicale della voce e l'ermetismo vuoto del gesto.

Di questa gente pronta a piangere per imitazione e ad applaudire per contagio, salvo a ritornare alle proprie case con lo stesso meschino bagaglio interiore con il quale è partita, tra le falangi che oggi si radunano, con impeto marziale, a Tolmezzo ce n'è poca o affatto.

Perchè gli organizzati cattolici hanno la chiara e profonda « coscienza » della propria divisa e partecipano ai ranghi dell'Azione Cattolica con la fierezza del soldato che conosce il proprio dovere e l'onore di compierlo.

Se questa coscienza mancasse sarebbe vano radunarsi a congresso, inutile portare un distintivo, pietoso assumere una fisonomia.

Il laicato cattolico organizzato non rappresenta una massa passiva da spingere col pungolo di un virgulto da pastore, non è, e non può essere, un peso morto, fatto di corpi opachi e di numeri da schedario, ma è una autentica milizia posta a collaborare, con ardore e intelligenza, e cioè col cervello e col cuore, a fianco della Chiesa.

Nessuna istituzione umana può essere più dinamica della istituzione divina della Chiesa.

Chi vorrebbe raffigurarla come una istituzione elastica che si adatta a tutti i climi e a tutte le misure non ha capito nulla di tutto ciò che rappresenta il cristianesimo, lievito di rivoluzione in continuo fermento, e di ciò che rappresenta la Chiesa, fonte perenne di vita.

Quindi azione in atto, progresso, ascesa continua.

Se qualcuno trova ancora comodo scambiare la inerzia con la prudenza e tradire questa con la viltà e rinunciare alla propria virile responsabilità per imbrancarsi nella turba e seguirne i moti, le stasi, le correnti, quello non può essere un organizzato cattolico.

E' un sedentario tarato che inietta nella propria coscienza, pavida e dubitosa, il sonnifero volontario del quieto vivere; un soldato che marcia a occhi chiusi e finge un moto di inerzia pronto a gettare le armi alla prima occasione.

La Chiesa esige invece gente viva ed attiva che non segni il passo nella polvere della strada comune; esige falangi pronte, dal cuore saldo, che sappiano raggiungere le cime più aspre e contese, che conoscano e servino la consegna nell'ardore di una battaglia che non ammette tregue e che mira alla vittoria netta e duratura.

La bandiera di Cristo non si porta rasente i muri muffosi dei vicoli oscuri: si dispiega superba nel sole di mezzogiorno.

E' segno di conquista, non di rinuncia.

Quindi oggi, a raccolta, sono convocati dei militi fedeli e valorosi, che hanno abbracciato con fede e volontà sicure un preciso dovere e che danno ogni loro attività, più nobile, per servire consapevolmente alla causa dell'Azione Cattolica.

Causa della Chiesa, quindi, volta, cioè, al fine supremo di Dio. Solo così il convegno risponde a un mezzo pratico e a uno scopo nobile quale è quello che la Giunta Diocesana ha fissato al fine « di ritemperare, alla presenza del Veneratissimo Pastore dell'Arcidiocesi, nella preghiera, nello scambievole affiatamento, nella pubblica, entusiastica manifestazione di onore e gloria all'Altissimo, i sentimenti più vivi di attaccamento alla nostra Santa Fede, i propositi più fervidi di indefesso lavoro per l'attuazione del programma dell'Azione Cattolica, al amggior bene della Religione e della Patria ».

Programma che compendia tutta la ragione d'essere e la natura stessa dell'Azione Cattolica parlendo dall'omaggio al Pastore — simbolo di unità e capo gerarchico dei cattolici — e dalla preghiera, prima necessità di ordine sopranaturale e centro mistico dal quale si irradiano le forze motrici dell'azione.

Se è vero che l'unione fa la forza — e unione significa concordanza, identità, blocco — il congresso serve ad unire attraverso l'affiatamento fraterno di un accostamento che presume l'identica fede, lo stesso ardore, la comune mèta.

Ardore di fede che vuole affermarsi nella libertà del sole, nel trionfo della luce, in un pubblico arengo, quasi a ripetere un giuramento che si rinnovella nella gioia di servirlo in un plebiscito di amore.

Vano sarebbe affermare una fede e rinnovare una promessa se mancassero i fatti a confermarli. Quindi i propositi di una azione sempre più pratica e di una fattiva operosità che raccolga i frutti sostanziali dell'apostolato voluto e comandato dal Sommo Pontefice. Apostolato di ordine interiore ed esteriore, individuale e collettivo, spirituale e sociale.

I cattolici friulani si radunano nella austera e ridente capitale della Carnia, gemma gloriosa del Patriarcato aquilejese, in un'ora particolarmente solenne per la Patria.

Ancora nelle valli carniche durano gli echi dei canti guerrieri della balda gioventù italica che ha levato le armi a salutare il Re Vittorioso e il tricolore fiammeggia di borgo in borgo, emblema di grandezza, di speranza, di amore.

Tutta la Patria oggi è raccolta in comunione di spirili e di propositi in un solo fascio di volontà, in un solo giuramento di fedeltà: ora propizia a richiamare il cuore e lo spirito ai più alti doveri, a rinsaldare i propositi, a temperare le energie; ora opportuna a rinfocolare l'ardore di un apostolato che servendo al Comandamento di Cristo mira alla grandezza della Patria diletta.

Benvenuto, dunque, questo Convegno nella città carnica che rammenta ad ognuno, con le cime dei suoi monti, la poesia e la bellezza dell'ascendere incontro agli azzurri del cielo, al volo delle aquile, alla maestà dell'infinito; benvenuti questi uomini di « buona volontà », operai dalla mistica vigna che si dipartiranno per gettare, domani, nei solchi, la semente d'oro che fiorirà le novelle spighe di Cristo.

Quella di oggi è una tappa: domani la marcia continua.

(gipieffe)



Duomo e palazzo del Tribunale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 13 settembre 1935-XIII

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	—

14 settembre 1935-XIII

NATI (più 1 nato morto)	7
MORTI	0
MATRIMONI	2

Stato civile

NATI legittimi: Palazzolo Aldo di Giuseppe; Passone Irma, di Angelo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tamburlini Gino, impiegato con Gori Noemi, civile.

MORTI: Venturini Antonio fu Giuseppe di anni 85, agricoltore; Ottelio contessa Cecilia del fu co. Antonio di anni 88, possidente.

Mercati della settimana

Lunedì 16: Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo.

Martedì 17: Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 18: Aviano, Latisana, S. Daniele del Friuli.

Giovedì 19: Sacile, Udine.

Venerdì 20: Pravisdomini, Vipacco.

DALLA PROVINCIA

S. MARIA LA LONGA

Il Parroco celebra oggi il XXV ministero pastorale

Il sac. cav. Fiorenzo Venturini che oggi, fra l'esultanza del popolo, celebra il 25.o di ministero pastorale, nacque a Fielis l'11-X-1875. Consacrato sacerdote nel 1900, fu destinato a Meretto di Capitolo, e subito dimostrò spirito d'iniziativa facendo ingrandire la Chiesa, troppo angusta per la popolazione. Nel 1904 fu nominato Parroco a S. Pietro di Ragogna, dove diede principio alla nuova chiesa che, compiuta dal suo successore, è oggi vanto del ridente paesello posto sulla sponda del Tagliamento. Nel settembre del 1910, in una indimenticabile giornata di trionfo, venne Parroco a S. Maria la Longa. La giovialità di carattere, lo zelo ardente, la generosa carità gli acquistarono la stima dei suoi parrocchiani che lo circondano di vero affetto. Il campanile nuovo (1914) sono frutto della sua attività.



La Parrocchia di S. Maria

La Parrocchia di S. Maria Assunta, fondata nel 1600, comprende nel suo territorio tre paesi: S. Maria la Longa, capoluogo di Comune, caratteristica borgata, formata da una sola via, lunga 1500 metri; ebbe rinomanza durante la grande guerra per aver ospitato centinaia di migliaia di soldati, tanto che nominando oggi S. Maria in qualunque parte d'Italia, è facile sentirsi dire: « ci sono stato anch'io »; Meretto di Capitolo, sulla via di Palma, e Ronchiettis, con 98 abitanti.

Oltre la Chiesa Parrocchiale, del 1700, e le due chiese filiali, nella Parrocchia si trovano anche: la Chiesa di S. Pietro in Cimitero, a Meretto, centro di un antico convento; là chiesetta di S. Floriano, a S. Maria, anteriore al 1400, certamente la prima del paese, riparata e restaurata un anno fa per accogliere la Statua di S. Giovanni Bosco; la chiesetta di S. Cecilia M., sulla via di Merlana, vicino alla quale fu posto il cimitero: bella chiesina che, nel suo piccolo, ha tutte le linee e caratteristiche di una grande chiesa, tanto che è considerata un piccolo gioiello d'architettura.

La festa odierna

Tutta la parrocchia è oggi in festa per onorare il suo Pastore. Alle ore 10 Egli proveniente da Udine, sarà ricevuto all'ingresso del paese dalle autorità e dal popolo, ed accompagnato in corteo fino alla Chiesa. Seguirà la Messa Giubilare, con musica del Ravanello, accompagnata da orchestra; il rev.mo Mons. G. Merlino terrà il discorso d'occasione. All'inizio della Messa verrà presentato al Parroco un ricco Messale, dono dei parrocchiani, con pergamena firmata da tutti i capifamiglia. La Banda del Fascio di Pavia allieterà la festa.

Nel pomeriggio, processione eucaristica e Te Deum di ringraziamento.

A Don Venturini i nostri migliori auguri.

BUTTRIO

In memoria del dott. Feruglio

Ieri alle 16,30 con austera cerimonia nel Sanatorio di cui egli fu benemerito socio fondatore, è stata inaugurata una lapide in memoria del compianto Aldo Feruglio del cui decesso avvenuto in seguito ad incidente automobilistico ricorreva il primo anniversario. Erano presenti al mesto rito i congiunti dell'Estinto i soci del sanatorio col direttore dottor Taddei, numerosi medici ed altri amici. In tale occasione il Sanatorio stesso ha elargito 300 lire a favore delle Opere Assistenzioni del Regime.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4.24

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

La festosa adunata dell'A. C. Saluto agli ospiti

Tolmezzo cattolica e italianissima saluta con schietto entusiasmo le balde schiere dell'Azione Cattolica che oggi servano i ranghi nell'adunata diocesana.

La fiera e fedele capitale della Carnia è onorata di ospitare il fiore di quel pacifico esercito, voluto dal Sommo Pontefice, che fregiandosi del segno della Resurrezione e della pace, lavora nel campo dello spirito per far grande la Patria.

A. S. E. mons. Nogara, nostro Venerato Arcivescovo, al comm. Brosadola, a tutte le autorità e a tutti gli organizzati nelle disciplinate associazioni di A. C. Tolmezzo porge il più cordiale e fraterno saluto!

Il manifesto del Podestà

Il Podestà ha fatto affiggere il seguente manifesto:

« Cittadini, domenica prossima è indetto in Tolmezzo il convegno delle organizzazioni cattoliche della provincia. Fra i mille e mille partecipanti, che da ogni parte accorrono in nome della Fede comune e che, al loro giungere, con atto significativo, ricordano e onorano i nostri eroici Caduti, vada il saluto cordiale della città particolarmente sensibile agli alti concetti di Religione e di Patria sotto l'egida del Littorio, rafforzati ed armonicamente fusi. — Il Podestà:

Avv. G. B. Quaglia ».

Tolmezzo, 13 settembre 1935.

BELLUNO

A corsa sfrenata

Proprio davanti la Caserma dei Carabinieri il ciclista Cavallet Giovanni di Giovanni, d'anni 21. da Sopracorda, procedendo di notte, senza freni e senza fanale, a corsa sfrenata, investiva una signora, che fortunatamente non ebbe che lievi lesioni.

Non sono infrequenti, queste prove di celerità inopportune, dannose, e conseguenti investimenti.

Contro il Cavallet è stata elevata relativa contravvenzione.

Esami di abilitazione alle funzioni di Segretario Comunale

Con decreto ministeriale del 13 agosto u. s. pubblicato nel n. 201 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, sono stati fissati per i giorni 20, 21, 22 gennaio 1936-XIV, nelle sedi in detto decreto determinate, le prove scritte degli esami pel conseguimento della patente di Segretario Comunale.

Le norme che disciplinano la materia sono contenute negli articoli 174, 175 del T. U. della legge comunale e provinciale approvata con R. D. 3 febbraio 1934, n. 383, nonchè gli articoli 72 e seguenti del regolamento 12 febbraio 1911, n. 297, con le modificazioni approvate con R. D. 14 novembre 1929, n. 1990.

Agli esami potranno essere ammessi solo coloro che possiedono i titoli specificati nell'art. 175 della Legge comunale e provinciale, escluso qualsiasi titolo equipollente.

FELTRE

Collocamenti a riposo per limiti di età

In questi giorni, per raggiunti limiti di età, è stato collocato a riposo il Prof. Giacomo Andolfatto, per tanti anni Direttore della locale Scuola di Disegno, trasformata poi, grazie allo sviluppo che egli vi seppe imprimere, in fiorentissima Scuola Professionale di Avviamento al Lavoro.

Per trentacinque anni il Prof. Andolfatto fu Maestro alla gioventù feltrina e dalla sua scuola uscirono artisti che in svariati campi, in Feltre e fuori fanno onore a se stessi ed alla arte.

Per un lungo meritato riposo formulano l'augurio più vivo le migliaia di giovani, molti ora uomini maturi, che lo ebbero maestro.

Noi aggiungiamo i nostri, fervidissimi.

Pure per raggiunti limiti di età è stato collocato a riposo il Sig. Quintino Resenterra, Segretario Comunale di Fedavena.

Anche al Sig. Resenterra presentiamo i migliori auguri di lungo, meritato riposo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza e Pubblicità **PORTOGRUARO**: Via Seminario 26 tel. 14
PORDENONE: Via Castello 4, tel. 3.72

PORTOGRUARO

La festa dell'Addolorata

Oggi, ricorrendo la festa dell'Addolorata, nella Chiesa di S. Giovanni avranno luogo le S. Funzioni col seguente orario: Ore 8,15; Messa Prelatizia in canto, del Rev.mo Mons. Dott. G. Batta Titolo: ore 19 — Coroncina alla B. V. Addolorata, seguita dal discorso del Rev.mo Mons. Dott. cav. Ludovico Giacomuzzi.

Notizie per gli Azzurri

La Presidenza del locale Gruppo del Nastro Azzurro rende noto che, in seguito ad interessamento del Gruppo, il Direttorio Nazionale ha deciso di esonerare dal pagamento delle quote per l'Emblema Araldico i soci del Gruppo di condizioni non abbienti.

Pertanto, tutti coloro che sono sprovvisti dell'Emblema e si trovano nelle condizioni di diritto per averlo, devono presentare i documenti prescritti alla Presidenza del Gruppo, entro il 25 corrente.

Apertura delle Scuole elementari

Il Podestà rende noto che nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 21 e 23 corr. avranno luogo le iscrizioni degli alunni alle Scuole Elementari. Il giorno 24 corr., alle ore 8,30, in tutte le Chiese Parrocchiali, sarà celebrata la S. Messa con l'intervento di tute le scolaresche e rispettivi insegnanti, per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Il concerto di questa sera

Alle ore 21, sotto la direzione del maestro Casagrande, la Banda Cittadina terrà il seguente concerto.

1. Orsomando: Gloria alla Marina Italiana (Marcia sinfonica) — 2. Verdi: Aida (fantasia) — 3. Beer: Danze ungheresi — 4. Puccini: Madama Buterflo (fantasia) — 5. Gomez: Il Guarany (sinfonia).

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO

Centenario del Duomo

Pubblichiamo il manifesto che il Comitato per le feste Centenarie del Duomo, ha lanciato alla popolazione, ed il programma delle cerimonie religiose e civili che avranno luogo dal 17 al 24 corr.

« *Citadini!*

Spilimbergo è in festa! Il V Centenario della Consacrazione del suo del Duomo chiama attorno alla mole maestosa il popolo tutto a gioire della storica data e a dire che i figli non sono degeneri dei loro padri nell'amore alla Fede, all'arte, al civico decoro.

Le note melodiose del nuovo grandioso organo canteranno la gioia di tutti i cuori e innalzeranno a Dio gli spiriti nostri in un nuovo slancio di elevazione religiosa, in una nuova promessa di cristiana beltà, di morale fortezza.

Il nome dell'illustre oratore, la fama nazionale del maestro concertista, la presenza augusta dei nostri Ecc.mi Presuli faranno accorrere a Spilimbergo tutti gli appassionati di arte e musica, tutti gli amanti del bello artistico e delle solenni eloquenti sacre cerimonie liturgiche. — *Il Comitato* ».

PORDENONE

Chiusa dell'anno catechistico a Roraigrande

Oggi, nella parrocchia della frazione di Roraigrande, ha luogo la solenne chiusa dell'anno catechistico. Al le 7.30 ci sarà la messa del fanciullo alla quale faranno la S. Comunione tutti coloro che hanno frequentato il catechismo; alle ore 16 si svolgerà l'accademia con un bel programma.

Esposizione di doni della Lotteria di Torre

Oggi, nel giardino della canonica di Torre, saranno esposti i doni della Lotteria «Pro canonica del cappellano» che sarà estratta in quella frazione nel prossimo ottobre. Fra essi figura la magnifica camera matrimoniale completa, stile novecento, impellicciata in noce. I biglietti della lotteria costano solo 50 centesimi l'uno.

Echi della Giornata delle Due Croci

Il Consorzio Provinciale ha resi pubblici i risultati definitivi della Giornata delle Due Croci e della V Campagna del francobollo antitubercolare. Pordenone a questa nobile iniziativa ha dato L. 6937,40 con una percentuale di centesimi 29,5 per ogni abitante.

Sulle scene
La seconda di « Occhio di falco » al Don Bosco

Ieri sera, sabato, la bella commedia lirica del maestro Uguccioni, ha colto larga messe di applausi da parte del pubblico che numerosissimo affollava il teatro estivo dell'Oratorio salesiano. Lo spetacolo si replica questa sera, alla stessa ora.

Benemeriti dell'agricoltura
Gli irrigatori pordenonesi premiati

Ecco i nomi degli agricoltori concittadini che nella cerimonia svoltasi alla Casa del Fascio, hanno ricevuto il premio per l'ottima trasformazione e sistemazione dei terreni su base irrigua:

Concorso della Cassa di Risparmio: Ing. Alberto Monti fu Gustavo, Sante Vazzoler fu Luigi, Giuseppe Turcatel fu Giuseppe, Vittorio e Luigi Pietrobon fu Giovanni, Luigi Sacilotto fu Agostino, Giovanni Zanolin, Olivo Santarossa fu Sante, Attilio Borromeo fu Paolo, Antonio Cian fu Lorenzo, Pietro Cian fu Lorenzo, dr. cav. Ernesto Cossetti fu Luigi, Ferruccio Coran fu Francesco, Giuseppe Grizzo fu Antonio, Luigi Crestan fu Giuseppe, prof. Gustavo Pisenti, Agnese Vedova fu Leandro, Vincenzo Martin, Ermenegildo Marson fu Giovanni, Alberto Bomben fu Luigi, Bortolo Bordigno fu Giacomo.

Concorso del Consorzio Cellina-Meduna: Francesco Bomben fu Antonio, Antonio Modolo fu Giacomo, Silvio Zanetti di Michele, Paolo De Pieve fu Pompeo e Teresa Da Pieve fu Paolo, Giuseppe Da Pieve fu Paolo, Modesto e Ferruccio Zanetti fu Osvaldo, Attilio Morassut fu Olivo, Carlo e Andrea Petris fu Osvaldo, Enrico Raengo fu Rodolfo, Pompeo Borromeo fu Paolo, Giovanni Del Piero fu Antonio, Giuseppe Turcatel fu Giovanni, Ermenegildo Marson fu Giovanni, Vittorio Pietrobon fu Giovanni, Giovanni Cian fu Lorenzo, infi. Alberto Monti, Gio Batta Rossetti fu Domenico, Sante Vazzoler fu Luigi.

Complessivamente gli agricoltori premiati, compresi anche quelli dei comuni limitrofi, sono stati ottantanove, con una superficie sistemata di ottantatre ettari. I premi distribuiti hanno superato le ventitremila lire.

Iscrizioni ed esami alle R. Scuole elementari

Le iscrizioni per il nuovo anno si ricevono tutti i giorni, dalle 8.30 alle 12, fino al 23 corr. Gli alunni dovranno presentarsi accompagnati dai genitori o tutori e muniti dei documenti prescritti: pagella per le classi dalla seconda; certificato di rivaccinazione per la prima.

Contemporaneamente avranno luogo gli esami, con inizio alle ore 8.30, nei giorni 16 e 17 e per le classi 1.a e 2.a, 18, 19 e 20 per la 3.a, 4.a e 5.a.

L'assemblea dei Carabinieri

si svolge stamane, alle ore 10, presso la sede sociale.

La tombola pro Casa di Ricovero

Nel pomeriggio di domenica 22 sarà estratta in piazza XX Settembre la Tomboia organizazta a favore della Casa di Ricovero Umberto I.o

Le cartelle sono state poste in vendita al prezzo di lire 2 nelle privative e nei principali negozi oltre che presso la sede del Comitato e dei singoli membri. L'acquisto dai venditori suddetti cesserà alle ore 15 del giorno 22; dopo detta ora continuerà invece fino a dieci minuti dall'estrazione agli appositi tavoli posti nei luoghi più centrali.

Nota benefica

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli offrirono: L. 10 Augusto Franceschini per onorare la memoria di Antonietta Vicenzotti Marcon; L. 50 Lidya Cattaneo quale offerta mensile.

Movimento demografico

del Comune dal 6 al 12 settembre: Nati vivi 9 — Morti 5 — Matrimoni nessuno — Pubblicazioni di matrimonio 4.

POLA

In memoria di Alfredo Sassek

Ricorrendo il quattordicesimo annuale del Caduto fascista Alfredo Sassek, i vecchi componenti le Squadre di azione, radunatisi nella località in cui lo squadrista cadde, hanno deposto fiori sulla lapide che ne rievoca il sacrificio. Erano presenti tutte le autorità. Il Segretario federale ha fatto l'appello del Caduto. Quindi gli squadristi si sono adunati nella sede della Federazione ed hanno votato un ordine del giorno chiedendo l'arruolamento nei reparti destinati all'Africa Orientale.

Le statue di Giulio Cesare e di Ottaviano Augusto

TORINO, 14

Incomincia oggi il periodo delle commemorazioni e celebrazioni con una cerimonia di colore e carattere strettamente romano ed imperiale.

S. E. il Capo del Governo ha donato a Torino le statue di Giulio Cesare e di Ottaviano Augusto, i due grandi imperatori romani che diedero a Torino, la *Augusta Taurinorum*, la impronta della civiltà latina. Torino infatti è schiettamente latina: i suoi fondatori vennero dalla riviera ligure di ponente, attraversando gli Appennini e il nodo delle Alpi marittime nella vallata del Po, dal Colle di Cadibona.

Dapprima i Taurasii, già nel secolo settimo avanti Cristo, erano venuti in queste valli a popolarle, lentamente estendendo il loro possesso nella regione poco popolata.

Chiamati poi Taurini dai romani, essi esteserò i loro dominio e la loro attività, formando paesi e poi la città di Torino, contro la quale si lanciò nel 218 avanti Cristo il duro Annibale che aveva forzato il passaggio delle Alpi con grande ardimento.

Annibale assedió Torino e dopo tre giorni la espugnò, lasciando i torinesi a disposizione dei suoi soldati che saccheggiarono la città, rovinando ogni cosa.

Dopo molte e dolorose vicende, vediamo Torino fortificarsi e sistemarsi proprio a città e nel 29 avanti Cristo, Augusto vi trasferisce una seconda colonia di romani ed è allora che la città assume il nome di Colonia Julia Augusta Taurinorum.

La prima ve la aveva portata e lasciata Giulio Cesare nel 44 avanti Cristo, col nome di Colonia Julia Taurinorum, coi diritti già di municipio aggregati alla tribù Stellatina.

Perciò Torino deve riconoscenza a Ottaviano Augusto ed a Giulio Cesare: le vestigia romane conservate qui sono abbastanza abbondanti, la Porta Palatina ne è la più splendida e grandiosa. Ed è appunto per ciò che le statue di Augusto e di Cesare sono collocate ora presso la Porta Palatina, evidente prova della latinità della nostra città.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Società Anonima « Avvenire d'Italia »

Convitto Sacro Cuore
diretto dalle Suore Francescane
Via Ronchi 27 - Udine
Per giovanette frequentanti le scuole elementari e medie della città — Assistenza durante lo studio, anche per alunne esterne — Lezioni facoltative di musica o d'altro — Asilo infantile misto — Buon trattamento familiare.

Concerto della Banda Salesiana di Trieste

Viva è l'attesa per il concerto che terrà stasera alle 20.30 la Banda Musicale dell'Oratorio Salesiano di Trieste. Quest'ottimo corpo musicale giunge tra noi preceduto dalla larga fama acquistata con applauditi concerti in varie parti d'Italia, come all'Esposizione di Torino, a Milano, Verona, Fiume, Gorizia. S. Donà di Piave, Venezia, Tolmezzo, nelle Grotte di Postumia, ecc.

Il concerto avrà luogo sotto la Loggia del Lionello. Ecco il programma che sarà svolto sotto la direzione del maestro Virgilio Vianello:

Parte prima — 1. E. Sabatini: «Mare nostrum», marcia sinfonica. — 2. F. Händel: «Largo». — 3. A. Boito: «Mefistofele», grande fantasia.

Parte seconda — 4. Beethoven: «Adagio cantabile» (dalla Patetica). — 5. V. Bellini: «Norma», (Sinfonia). — 6. P. Vidale: «Parata del Fante», marcia.

Scuole interne del Collegio Arcivescovile "Bertoni,,

Orario esami

ISTITUTO TEC. INF.: Mercoledì 18 sett. ore 8,30: Prova scritta d'Italiano — Mercoledì 18 settembre, ore 15: Traduzione dal Latino in Italiano — Giovedì 19 settembre, ore 8.30: Prova scritta di Matematica — Giovedì 19, ore 15: Disegno — Venerdì 20 ore 8.30: Traduzione dall'Italiano in Latino — Venerdì 20 settembre, ore 15: Prova scritta di Francese (Tedesco) — Sabato 21 settembre, ore 9: Stenografia — Lunedì 23 settembre, ore 8: Prove orali per tutte le materie.

LICEO SCIENTIFICO: Mercoledì 18 settembre, ore 8.30: Prova scritta di Italiano — Mercoledì 18 settembre, ore 15: Traduzione dal Latino in Italiano — Giovedì 19 settembre, ore 8.30: Traduzione dall'Italiano in Latino — Giovedì 19 settembre, ore 15: Prova scritta d'Inglese — Venerdì 20 settembre, ore 8.30: Prova scritta di Matematica — Venerdì 20 settembre, ore 15: Disegno — Lunedì 23 settembre, ore 8: Prove orali per tutte le materie.

Trattoria comunale

Oggi mattina: Pasta al sugo - Patatina in brodo - Fricandò di vitello - Contorni.

Il plauso di S. E. Ricci ai "Duxisti„ friulani

S. E. l'on. Renato Ricci ha inviato alla Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla il seguente telegramma:

«Sono lieto comunicare che Manipolo Avanguardisti codesto Comitato si è classificato decimo graduatoria generale Concorso Ginnico-Atletico-Militare « VII Campo Dux ». Compiacciomi vivamente buona affermazione che prova grado addestramento Avanguardisti e perizia dirigenti».

Il colonnello Medaglia d'oro Esposito lascia il comando dell'8° Alpini

Il colonnello, Medaglia d'oro, Giovanni Esposito essendo stato chiamato al delicato incarico di comandare il Presidio di Zara, lascia, con vivo rammarico dei suoi baldi Alpini e della intera cittadinanza, il comando dell'8.o

Il valorosissimo colonnello ha voluto, prima di partire visitare personalmente i distaccamenti di Tarvisio e di Tolmezzo per porger loro il suo fervido saluto di commiato.

Egli poi ha rivolto ai suoi alpini un vibrante messaggio di saluto.

Al colonnello Esposito il nostro deferente ed augurale saluto.

A comandare l'8.o Alpini verrà un altro valoroso, il ten. colonnello Giacomo Lombardi già comandante un battaglione del 4.o e ultimamente sottocapo di Stato Maggiore al Corpo d'Armata di Bolzano.

Al nuovo comandante dell'8.o il nostro benvenuto.

Farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno rimanendo aperte fino alle 20,30 le seguenti farmacie cittadine: Filippuzzi via del Monte; Francescutti, via Pracchiuso; Manganotti, via Poscolle; Viviani, via de Rubeis.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 15; alle ore otto 16; massima nel pomeriggio 23.

Previsione atmosferica 763; umidità relativa dell'aria 97. Cielo semicoperto.

Tramvia Udine-S. Daniele

Treni festivi a tariffa ridotta

Oggi domenica — periodo settembrino di chiamata ai colli di S. Margherita, Moruzzo, Fagagna, S. Daniele — la Tramvia di S. Daniele effettuerà oltre ai treni ordinari i treni festivi praticando la tariffa ridotta del 50 0/0 per l'intera giornata da Udine per il Capolinea di S. Daniele e nel pomeriggio da e per le altre Stazioni tutte della linea.

Partenze da Udine: 6,40 - 9,40 - altre Stazioni tutte della linea.

Partenze da S. Daniele: 6,25 - 7,50 - 13,45 - 16,45 - 18,20 - 21,15.

Nelle scuole

R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale

La Direzione della Regia Scuola secondaria di Avviamento Professionale «Pacifico Valussi» avverte gli interessati che le iscrizioni nelle varie classi di detta Scuola, nell'anno scolastico 1935-36 saranno improrogabilmente chiuse con 30 corrente mese.

Orario del mercato all'ingrosso di frutta e verdura

Si comunica che a partire da domani lunedì, per il mercato coperto di via Volturno è fissato il seguente orario. Apertura ore 6, contrattazione ore 7, chiusura ore 12. Riapertura ore 14, chiusura ore 18.

Un occhio rovinato

L'Agricoltore Giovanni Podresan fu Giuseppe di anni 19, da Savogna, mentre lavorava in campagna urtando contro un ramo riportò una ferita penetrante al bulbo dell'occhio sinistro con prolasso dell'iride. E' stato accolto all'ospedale Civile e giudicato guaribile in 25 giorni con prognosi riservatissima per la funzione visiva.

Cadendo

Mentre giocava il bambino Albertino Havol, abitante a Udine, in via Magadiscio, riportò al cuoio capelluto una ferita lacero contusa guaribile in 10 giorni.

Anno XI. - N. 215

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 15 Settembre 1935

Il Consiglio dei Ministri

(seguito della prima pagina)

Uno schema di decreto legge con cui si dispone la concessione alla Unione Italiana Ciechi, con sede a Firenze, della esclusività della fabbricazione e vendita ai Comuni delle piastrine per l'imposta sui cani. Tale concessione, accogliendo i voti del benemerito Istituto, varrà ad assicurargli maggiori mezzi per lo sviluppo delle nobili finalità assistenziali da esso perseguite.

Uno schema di decreto legge recante norme per la disciplina del servizio delle guardie particolari giurate.

Protocolli, accordi e convenzioni

Uno schema di R. decreto legge per l'approvazione della convenzione monetaria fra il Regno d'Italia e la Repubblica di S. Marino stipulata in Roma il 15 giugno 1935-XIII.

Uno schema di R. D. L. che approva l'accordo fra il Governo italiano e il Governo dell'U.R.S.S. per la garanzia sui crediti per affari di esportazione stipulati in Roma il 15 giugno 1935-XIII.

Uno schema di R. D. L. per l'approvazione del protocollo fra l'Italia e l'Austria del 1.o luglio 1935-XIII che modifica e completa l'accordo tra i due paesi del 14 maggio 1934-XII ed il relativo « Covenant » del 4 gennaio 1935-XIII.

Uno schema di R. D. L. che approva la Convenzione consolare fra l'Italia e la Polonia, stipulata in Roma il 10 luglio 1935, XIII.

Un disegno di legge per la approvazione della Convenzione consolare fra il Regno d'Italia e la Repubblica di Lituania, stipulata in Kaunas il 13 luglio 1935, XIII.

Un disegno di legge per la approvazione del Trattato italo-lituano di estradizione e di assistenza giudiziaria in materia penale, stipulato in Kaunas il 13 luglio 1935. XIII.

Uno schema di R. D. L. per la approvazione del protocollo fra l'Italia e la Cecoslovacchia del 26 luglio 1935, XIII, complementare alla Convenzione del 1.o marzo 1924, 2.a addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-cecoslovacco del 23 marzo 1921.

Uno schema di decreto legge che approva l'accordo fra l'Italia e la Svizzera stipulato in Roma il 31 luglio 1935 - XIII, mediante scambio di note per il reciproco esonero dalla imposta diretta delle scuole primarie e serali.

Un disegno di legge per la approvazione del trattato di estradizione e di assistenza giudiziaria in materia penale stipulato fra l'Italia e l'Estonia in Roma il 10 agosto 1935 - XIII.

Un disegno di legge che approva il protocollo stipulato a Bruxelles il 24 maggio 1935 - XI. fra l'Italia e altri Stati addizionale alla Convenzione internazionale del 10 aprile 1926 - IV, per la unificazione di alcune regole concernenti le immunità delle navi di Stato.

Uno schema di R. D. L. per l'aumento di funzionari comandati presso il Ministero degli Affari Esteri da altre amministrazioni dello Stato pel servizio delle scuole italiane all'estero.

Violenta requisitoria di Rosenberg contro gli ebrei "rovina del mondo,,

NORIMBERGA, 14 pom.

Al congresso nazista Rosenberg parlando contro il comunismo ed il giudaismo ha affermato che già la democrazia, avanguardia del comunismo è una creazione degli ebrei i quali a loro volontà si trovano quali elementi direttivi in tutte le rivoluzioni a tendenza dematerialistica. L'oratore attribuisce agli ebrei congenite qualità parassitarie e tendenze a rovinare il mondo con le ideologie comuniste. Il giudaismo mondiale ha oggi secondo Rosenberg anche un'armatissimo esercito cioè l'esercito sovietico pronto ai suoi ordini. Il socialnazionalismo riconoscendo la necessità che gli Stati siano basati su principi puramente nazionali ha inferto un gravissimo colpo al comunismo ebraico che già si credeva prossimo al trionfo completo. Per questo il regime socialnazionale malgrado alcuni suggerimenti non muterà in nessun punto neanche minimamente il proprio programma.

La seconda giornata del Congresso socialnazionale è stata dedicata al lavoro e si è avuto quale momento saliente l'appello di Hitler agli « squadristi del lavoro ». Essi dopo aver sfilato in numero di 50 mila davanti a Hitler si sono adunati militarmente inquadrati alla « Zeppelin wiese » dove il Fueher vivamente acclamato ha rivolto loro la parola definendo il servizio obbligatorio del lavoro « una istituzione destinata a cancellare ogni pregiudizio borghese che divide il popolo in gruppi professionali e a creare la vera collettività popolare».

Hitler ha aggiunto che gli appelli del lavoro si ripeteranno tutti gli anni a Norimberga per decenni e per secoli (sic) finchè la collettività popolare sarà perfetta.

Continuano le partenze per l'Africa Orientale

GENOVA, 14 pom.

Ieri notte sono partiti per l'Africa Orientale, da Ponte dei Mille, a bordo del piroscafo *Gradisca*, reparti della Divisione «Assietta». Tutte le organizzazioni, le autorità cittadine e una massa imponente di popolo hanno tributato ai soldati calorose manifestazioni.

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra ha assistito alla partenza e si è recato a bordo del *Gradisca* accompagnato dal Comandante il Corpo d'Armata di Torino.

Padre Capra dell'Africa Occidentale

ROMA, 14 pom.

L'«Agenzia d'Italia» informa che è giunto a Dakkar (Africa Occidentale) il Padre Giuseppe Capra, Professore nelle R. R. Università di Roma e di Parigi, il quale intende intraprendere un viaggio di studio lungo l'Africa Occidentale francese, le zone di mandato del Togo e del Camerun, l'Africa Occidentale inglese, la Guinea portoghese e la Siberia.

I tre motivi del discorso di Laval

ROMA, 14

Il *Giornale d'Italia* commentando le dichiarazioni fatte a Ginevra da Laval osserva che il discorso si è imperniato su tre motivi essenziali:

« La piena fedeltà al Patto societario e per essa la decisa solidarietà con l'Inghilterra che figura oggi di esserne il più puro campione; il valore dell'amicizia con l'Italia; il riconoscimento delle aspirazioni italiane. Il primo motivo non ci sorprende, sappiamo che la politica estera francese è fondata dopo la guerra per notevoli settori sulla Società delle Nazioni nella quale la Francia condivide con l'Inghilterra la parte dominante: sappiamo anche che il sig. Laval è capo di un Governo parlamentare e non può essere insensibile a talune forti pressioni interne aggiunte a quelle esterne che l'Inghilterra avrebbe esercitate in forme da taluni giornali francesi definite come un ricatto.

« Le parole che il sig. Laval ha dedicato all'amicizia italo-francese ed alla più franca e fattiva impostazione fattane con gli accordi del 7 gennaio scorso sono franche e cordiali. Non possiamo non ritenerle sincere. Ne prendiamo atto riconfermando ciò che si è detto negli ultimi giorni sulla volontà dell'Italia di interpretare lealmente questa amicizia in quanto essa significa comunità di interessi, collaborazione, reciproco vantaggio oltre che elemento di pace ed ordine europeo ».

Il giornale rileva che nel suo lungo discorso il ministro Hoare ha ancora una volta completamente dimenticato talune precisazioni italiane di fatti accertati dalla stessa documentazione britannica che il memoriale italiano ha raccolto.

« Soddisfare le aspirazioni legittime dell'Italia » come si propone il sig. Laval significa dunque evitare questo errore e considerare anzitutto nella loro interezza gli elementi inscindibili del conflitto italo-etiopico. Il sig. Laval ha concluso il suo discorso parlando di una solidarietà che fissa i doveri di ognuno. Nel suo realismo e nel suo senso di Governo di una nazione che ha potuto soddisfare tutti i suoi più larghi bisogni, egli non potrà rifiutare di riconoscere che la parità dei doveri di questa solidarietà suppone anzitutto una parità di diritti. Si può essere solidali sullo stesso piano, non si può essere solidali su piani diversi, con diverse posizioni e diversi interessi ».

Le ultime battute di ieri alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 14

Dopo il rappresentante della Francia, Laval, nella seduta di stamane ha preso la parola il delegato dell'India, Aga Khan.

Il Delegato dell'India, Aga Khan, dice che nelle Indie vanno aumentando preoccupazioni verso la S.d.N. perchè le Indie sono inquiete per la mancanza di universalità della Lega, per lo stato incompleto della sua composizione, per il piccolo numero di rappresentanti indiani nel seno di questa organizzazione. Le Indie sono turbate dalla parte preponderante che la Società dà alla Europa ed agli interessi europei. Esse hanno dei dubbi che l'ammontare considerevole del loro contributo al bilancio della Società delle Nazioni sia giustificato. Sono turbate dagli scacchi della Società della Conferenza del disarmo che si prolunga così a lungo e senza risultati. All'ora attuale il riarmo degli Stati è in pieno sviluppo. L'India è sorpresa da tutte le guerre dichiarate e non dichiarate che sono avvenute fra i membri della Società. Ora sorge un nuovo motivo di preoccupazione ancora più grande. Se ciò che si teme avvenisse, che Dio ce ne liberi, chi potrebbe prevedere i lunghi mali universali che ne deriverebbero? Le critiche dell'India verso la Società delle Nazioni sono dirette verso ciò che le manca non contro gli ideali di cui essa è il frutto e che ispirano la sua esistenza ed i migliori pensieri del mondo. Il mondo oggi è a un bivio. Possa la saggezza guidare la sua scelta.

Il rappresentante dell'Unione Sud-Africana ha segnalato l'emozione che vi è stata in Africa all'idea che l'ultimo Stato indipendente di questo continente si trova attualmente sotto una grave minaccia. Il rappresentante sud-africano ha aggiunto di associarsi totalmente alla politica definita dal rappresentante dell'Inghilterra.

Il rappresentante del Cile, Rivas Wicunha, ha rammentato i legami del suo Paese all'Istituto ginevrino e ha parlato quindi della parte svolta dal suo Governo per la pacificazione del conflitto nel Cacho.

La seduta è stata quindi tolta.

Africa, U. R. S. S. e Italia

ROMA, 14 pom.

Sotto il titolo « *Africa, U.R.S.S. e Italia* » il *Lavoro Fascista* pubblica un articolo tendente a mettere in luce l'opera di penetrazione che il bolscevismo tenta di svolgere nel Continente Nero. Fallita la rivoluzione europea, il programma incendiario dell'U.R.S.S. si rivolge agli altri continenti e quindi si formano tesi sintomatiche di reazioni e di interessi.

« Pochi sono gl'italiani che, pur nel risveglio della loro coscienza nazionale, si son posti il quesito se all'influsso in Africa d'una civiltà europea non si sia per caso, in questi ultimi tempi, tentato di contrapporne un altro, diverso per natura e sentimento ».

« Il lavoro di espansione sovietica in Asia è più noto di quello attuato in Africa. La Cina, terra promessa del bolscevismo, il Giappone, con la Jakuzia sovietizzata che costituisce la frontiera estremo-orientale dell'impero proletario, il Turkestan sovietico, le agitazioni comuniste in Indocina, il Siam bolscevico, rapporti dei Soviety con gli Indu — sono temi che chiaramente dicono come l'U.R.S.S. non abbia affatto abbandonato il suo programma rivoluzionario ».

Sottolineato le rovine e gli incendi già provocati dalla propaganda sovietica, dagli eccidi di Durban ai torbidi sanguinosi di Tamariva (Madagascar) il *Lavoro Fascista* oppone due metodi, e due modi.

« Oggi spetta all'Italia il compito di «costruire sul nuovo», in terra d'Africa. Metodi e sistemi d'umanità e comprensione, principii di fierezza e dignità nuove, il lavoro inteso come l'espressione più alta dell'attività umana — questo porta il Fascismo nell'Africa Orientale.

Con la sua propaganda d'agitazione l'U.R.S.S. aspira a creare in Africa centri potenti di resistenza e d'opposizione al capitalismo; assicuratasi l'amicizia mussulmana, essa lotta contro gli elementi britannici e l'«Intelligence service». Con la sua volontà di conquiste l'Italia, oltre a risolvere problemi interni di sicurezza e di vita, oppone un mondo ad un altro, adempie ad un voto e ad una missione, sventa un'insidia, una minaccia per l'Europa.

La spedizione del "Sadko,, prigioniera dei ghiacci

L'"S. O. S.,, nella tempesta

MOSCA, 14 pom.

Nella desolata regione inesplorata che si estende a settentrione della Terra di Francesco Giuseppe a duemila chilometri dal circolo polare artico, il rompighiaccio Sadko *è sotto la minaccia di essere stritolato da enormi banchi ghiacciati, spinti da una furiosa bufera. Sta per rinnovarsi il dramma del* Celiuskin? *Come è noto il rompighiaccio* Sadko *si trova da alcune settimane in quei paraggi, con a bordo 75 persone, fra cui numerosi scienziati e appena l'altro ieri segnalava di avere scoperto alcune isole sconosciute.*

Ieri la nave segnalava per radio di trovarsi in grave pericolo imprigionata da enormi blocchi di ghiaccio che giungevano all'altezza delle soprastrutture. Un ulteriore messaggio annuncia che il rompighiaccio è ancora stretto nella candida morsa e lancia ripetutamente segnali di soccorso mentre turbina la bufera.

Un trimotore precipita nel Panama

PANAMA, 14 pom.

Un trimotore, con a bordo sei passeggeri, diretto a David, è precipitato a 20 chilometri da Panama sulle montagne di Bejuco. Tutti i passeggeri ed i piloti sono rimasti uccisi.

Voroscilof alle manovre di Kiev

KIEW, 14 pom.

E' qui giunto Voroscilof per assistere alle manovre che si svolgono nella circoscrizione militare di Kiev.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

Oggi si corre il IV Circuito di Modena Il duello Alfa Romeo-Maserati

MODENA, 14 pom.

La Sede del R.A.C.I. di Modena sta per raccogliere i frutti del suo appassionato lavoro, il Circuito di Modena che si disputa domani, su uno dei più interessanti ed ardui percorsi «stracittadini», avrà un successo indubbiamente superiore a quello all'anno scorso.

Tutto concorre a formarlo: il numero e la qualità degli iscritti; la zona in cui la prova si svolge; l'organizzazione che è stata apprestata sul modello d'un Gran Premio, tanto che gli organizzatori hanno voluto al loro fianco Renzo Castagneto.

Alfa Romeo e Maserati forniscono grosso delle armi ai competintori, fu così anche nel 1934, ed è così per tutte le grandi prove a carattere nazionale, valide per la classifica del nostro Campionato.

L'anno scorso, come si ricorderà, la bolognese Maserati vinse nella roccaforte della Scuderia Ferrari, cioè dell'Alfa Romeo.

La Maserati ebbe il vantaggio di allineare la nuova 6 cilindri, e di poteria affidare a un pilota come Nuvolari, Quest'anno le posizioni, rispetto ad allora, si sono invertite, è la Scuderia Ferrari che ha alla testa della sua squadra Nuvolari, ed è essa che potrà mettere in campo una macchina nuova, l'otto cilindri quattro litri Alfa Romeo, Nuvolari, che naturalmente la guiderà, è dunque, anche per questo, il grande favorito della corsa, ma contro di lui saranno non solo i «maseratisti» ma anche i compagni di Scuderia, ai quali verrà permesso di battersi come degli «individuali».

Così Brivio, Tadini, Pintacuda, Marinoni e Comotti, ed anche il Conte Trossi che potrebbe essere della Partita, s'impegneranno al massimo delle energie per battere l'asso, avendo dalla loro mezzi meccanici inferiori alla nuova macchina di Nuvolari, ma anche assai più provati, e collaudati da tanti anni di successo.

La gara nelle categorie minori (1100 e 1500 cmc.) che partiranno assieme pur avendo le classifiche distinte non sarà meno suggestiva. C'è anche qui molto equilibrio di mezzi meccanici, e sono presenti tutti i piloti impegnati per la conquista dei titoli nazionali. La Maserati offre a quasi tutti il mezzo meccanico, il che rende ancora più equilibrata la contesa, ponendola nel puro terreno del virtuosismo di guida e dell'accorta condotta di gara. Bianco, Barbieri, Berrone, Tuffanelli, Rovere, Baruffi, Cecchini ecc. ecc. andranno a gara nel superarsi, per raccogliere un successo fra i più ambiti.

L'organizzazione curata dal R.A.C.I. di Modena, presieduto dal cav. Benassati e dal cav. Chieregato; risulterà certo all'altezza della situazione. Il Circuito è già stato sistemato secondo i più moderni sistemi e sono state pure migliorate, in tutti i sensi, le installazioni al traguardo.

CICLISMO

Il giro delle due Provincie

MESSINA, 14 pom.

La settima prova di campionato, che si svolge domani 15 attraverso le provincie di Messina e Catania ha raccolto le iscrizioni dei maggiori corridori italiani del momento. Ecco l'elenco dei ventitrè partecipanti:

Martana Giuseppe, Bartali Gino, Negrini Antonio, Folco Antonio, Lucchetti Alessandro, Nobile Natale, Bertoni Romeo, Fantini Walter, Balli Ruggero, Gestri Eugenio, Guerra Learco, Piemontesi Domenico, Bergamaschi V., Giacobbe Luigi, Bini Aldo, Rossi Romeo, Gerini Rinaldo, Caputo Domenico, Montesi Fausto, Martorana Gaetano, Sella Nino, Giuppone Stefano, Mealli A.

All'ultimo momento sembra problematica la partenza di Guerra che appare indisposto.

AVIAZIONE

"La pulce del cielo,, ha attraversato le Alpi

TORINO, 14 pom.

Proveniente da Lione, ha atterrato a Mirafiori, dopo avere attraversato le Alpi, il più piccolo apparecchio del mondo «Le pou du ciel», pilotato dal suo costruttore, l'ing. Roger Mignet. Gli aviatori del campo hanno cordialmente festeggiato il pilota, che eseguirà domani una esibizione nel cielo di Torino.

Il nuovo massimo per aeroplani terrestri - 570 km. orari

SANT'ANA (California), 14 pom.

Il milionario produttore di film, Howard Hughes, con il suo monoplano di mille Hp. ha raggiunta la velocità oraria di Km. 570,490, battendo così il *record* mondiale di velocità per aeroplani terrestri, detenuto dal francese De Monte dall'anno scorso.

La prova ha avuto luogo in un circuito chiuso di tre chilometri nelle vicinanze di Sant'Ana. Nel corso di un nuovo tentativo, in seguito all'arresto del motore, l'apparecchio precipitava al suolo rimanendo gravemente danneggiato mentre il pilota usciva incolume dall'incidente.

TIRO A SEGNO

I campionati mondiali

ROMA, 14 pom.

Domani al poligono della Farnesina avrà luogo l'inaugurazione dell'ottava gara generale e dei campionati mondiali di tiro a segno posti sotto gli augusti auspici delle LL. MM. il Re e la Regina.

L'avvenimento richiama in Roma Mussoliniana migliaia di tiratori italiani, i rappresentanti di ben 18 nazioni e i rappresentanti delle forze armate del Regime.

Alla commissione esecutiva sono pervenuti oltre 1500 doni tra i quali figurano le coppe delle LL. MM. e del Duce.

Nulla è stato trascurato per tutto quello che riguarda i servizi.

Oggi, 15 settembre, si inizieranno le gare col tiro collettivo di guerra. Esso consiste in un tiro contro sagome autocadenti dell'altezza di 70 centimetri. Questo tiro verrà fatto individualmente e per squadra.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	54	16	12	18	11
FIRENZE	71	75	28	54	41
MILANO	90	9	57	63	32
NAPOLI	12	85	75	52	39
PALERMO	6	27	22	46	77
ROMA	90	78	51	20	26
TORINO	74	88	11	89	3
VENEZIA	47	27	58	61	45

Unificazione del credito

Fusione di Casse di Risparmio trentine

BOLZANO, 14 pom.

Si è tenuta l'assemblea della Cassa di Risparmio di Bolzano. Dopo la relazione dell'on. Loiacono, Commissario Governativo della Cassa, i soci hanno approvato all'unanimità il nuovo Statuto e la fusione colle Casse di Risparmio di Brunico e Merano.

I soci delle Casse di Risparmio di Merano e Brunico, in assemblee precedenti, avevano espresso uguale voto. La decisione dei rappresentanti di oltre 90 mila risparmiatori e di 200 milioni di risparmio si inquadra nelle direttive del Regime per l'unificazione dei criteri di distribuzione del credito ed il potenziamento degli Istituti e costituisce una bella prova di fiducia e fermezza dei risparmiatori.

La Curia Arcivescovile mestamente annunzia la morte del compianto

Rag.

Cesare Selleri

Cassiere fedele da oltre 34 anni

raro esempio d'integerrimo impiegato e di cristiane virtù.

ESAMI

L'**Istituto Militarizzato S. Celso** che presenta sempre i suoi allievi alle R. Scuole di Milano anche quest'anno ha ottenuto ottimi risultati: **46** sono i presentati, **41** i promossi.

Ecco un Istituto che si raccomanda da se.

Elementari - Ginnasio - Liceo Istituto Tecnico Corsi accelerati

Piazza Volontari, 3 - MILANO

COLLEGIO FEMMINILE S. VINCENZO DE PAOLI DELLE SORELLE DI CARITA'

Via Galliera 40 - BOLOGNA

Vasto edificio signorile rinnovato nella sua ...la massima con tutti i pregi di decoro e d'igiene. — L'insegnamento compre...e i corsi elementari ginnasiali magistrali inferiori e superiori, accoglie alunne interne - semi convittrici esterne - ha scuola maschile per elementari inferiori - asilo infantile. — S'impartiscono lezioni musica inglese - francese pittura - lavoro. — Chiedere programmi.

Collegio B. N. ALBERGATI - PORRETTA TERME

Scuole avviamento professionale (Sede esami legali) - Elementari - Istituto Tecnico - Retta 1350-1800 annue Risultati ottimi - Posizione amenissima - Termosifone

PIEVE DI SOLIGO (Treviso)

Collegio Vescovile "BALBI-VALIER,,

Scuole elementari e Medie inferiori — Condizioni di favore — Posizione da preferirsi per bambini.

ISTITUTO MAGISTRALE FEMMINILE INFERIORE "MARIA BAMBINA,,

Ambiente dignitoso, economico — Risultati ottimi — Accoglie anche bimbe di 5.a elementare. Programmi a richiesta

ISTITUTO AUTORIZZATO "FILIPPIN,,

(dedicato agli Eroi del Grappa)

Paderno del Grappa (Treviso) - Tel. N. 8

Centro serio e signorile di STUDI CLASSICI — SCIENTIFICI — MAGISTRALI INFERIORI E SUPERIORI — ELEMENTARI — Soggiorno estivo di villeggiatura fondato e diretto dal Sac. Prof. E. FILIPPIN.

Visitateio personalmente — Chiedetene programma.

Collegio Campostrini

LIDO - VENEZIA

Villa signorile dominante il mare, con ampi e ridenti locali, terrazze, giardini e cortili. Soggiorno gradito per le Convittrici e particolarmente adatto ai loro irrobustimento. — Istituto Magistrale Inferiore e Scuole Elementari interne. — Seria ed accurata preparazione agli esami. — Ottima educazione impartita dalle Rev. Madri Campostrini.



POLTRONA "FRAU,,

TORINO - Via Tripoli 25

Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU" che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

ISTITUTO S. DOROTEA - Lucca

Asilo infantile misto — Scuola di lavoro, di musica, canto, disegno, francese, inglese — Scuole elementari e magistrali — Internato ed esternato — Prezzi modicissimi.

Internato: trattamento materno — Vitto sano e abbondante — Locale ampio arieggiato, riscaldamento, posizione ridente.

Iscrizioni 20 Agosto - esami di riparazione 23 Settembre.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione: Via Giardino Botanico N. 13 — Lucca.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni, Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

VINO BIANCO SECCO SICILIANO a gradi 14 - genuino purissimo succo d'uva - sovrano per tavola - tranquillamente adoperabile per Messa - invii accompagnati da attestati di Autorità Ecclesiastica e da estratto certificato di analisi chimica - un fusto da CENTO litri lire CENTOSETTANTA franco stazione destinatario fusto gratis - pagamento contrassegno netto scrivere: **SALVATORE CALAMIA** stabilimento vini **MARSALA.**

ORO, argento, gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo, Bologna. (01027)

Vari — Occasioni

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

COLLEGIO BERTONI «STIMATE» Via Montanari 3 - Verona - Scuole interne - preparatoria ginnasio parificato - liceo classico privato - Si accettano anche convittori che frequentano R. Scuole cittadine. Larga assistenza nello studio. Vitto sano ed abbondante Retta modica. Chiedere programmi.

Curiosi commenti tedeschi sui rapporti italo-germanici

FRIBURGO, pom.

La cattolica *Liberté* pubblica:

«Le parole scambiate a Berlino fra il Cancelliere Hitler e il nuovo Ambasciatore italiano avevano prodotto a Parigi e a Londra l'impressione di un riavvicinamento fra Berlino e Roma e di un desiderio dell'Italia di voler ritornare agli antichi amori germanici. Effettivamente, nel discorso, c'era per molta parte, mutua comprensione, comunità di ideali, identità di aspirazioni alla giustizia, ecc.

L'Ambasciatore d'Italia aveva molto chiaramente espresso la convinzione che la Germania avrebbe accordato la sua simpatia all'«affermazione di potenza e di dignità» che l'Italia era sul punto di fare di fronte al mondo.

Ma a Berlino, in seguito a siffatti commenti parigini e londinesi, si nutre qualche dubbio sull'effetto che questi propositi di riavvicinamento farebbero sugli uomini di Stato inglesi, perchè la Germania tiene, in questo momento, essenzialmente a non alienarsi l'Inghilterra. I giornali tedeschi pubblicano sull'udienza all'Ambasciatore italiano accordata da Hitler delle considerazioni molto sottili e calcolate per non irritare la suscettibilità inglese.

Essi dicono che non vi ha alcuna analogia fra le rivendicazioni coloniali dell'Italia e le pretese che la Germania potrebbe avanzare sullo stesso argomento. Quelle italiane sono rivendicazioni della «politica imperialistica vecchio stile» e sta all'Italia convincere la Società delle Nazioni che «il suo imperialismo coloniale è il risultato di una necessità vitale».

V'è una differenza fondamentale — essi dicono — fra la cattiva pace di cui si lagna l'Italia e l'ingiustizia di cui la Germania è rimasta vittima col Trattato di Versailles».

I giornali tedeschi concludono che il Reich vuol vivere in pace con tutte le Nazioni, e che non si lascerà imporre delle alternative che richiamerebbero troppo da vicino il sistema di rapporti internazionali d'anteguerra, vale a dire degli inviti a prendere partito per questo o quel gruppo di Potenze. Il Reich non domanda che di perseguire in pace la sua opera di restaurazione interna, all'infuori delle dispute ginevrine. Come si vede, il timore dell'inimicizia inglese, è uno stimolante alla saggezza per i nazisti. Ma chi sa quali segreti propositi si nascondano dietro certe arie di fronda verso l'Italia?».

Un rilievo de "L'Osservatore,,

CITTA' DEL VATICANO, 14

Commentando il discorso di Hitler a proposito dell'accenno alla questione religiosa, l'*Osservatore Romano* di ieri scrive:

« Se la trasmissione è esatta, non sappiamo se sia più inesplicabile lo annoverare il disciolto partito del Centro fra le forze ancora operanti in Germania, o il confonderlo comunque con quelle che, appunto perchè professano principi opposti alla morale cristiana ed all'insegnamento anche sociale della Chiesa, sono perniciose « dal punto di vista e politico e morale » all'ordinata vita dei popoli. E' peraltro e purtroppo perfettamente comprensibile invece, siccome ormai abitudinario nelle file del nazionalsocialismo, l'accenno ai « sacerdoti i quali più che alla cura di anime si dànno alla politica »: giacchè è questo l'unico modo escogitato sin qui per far credere che il conflitto con la Chiesa in Germania non sia lotta anticristiana, ma semplicemente politica; mentre l'attività che il Clero è tenuto oggi a spiegare, nel doveroso esercizio del suo sacro ministero contro dottrine e leggi avverse, non è contesa di partito, ma è azione strettamente attinente alla difesa dei principi cattolici, dogmatici e morali,, e alla cura delle anime ».

Il Principe di Piemonte visita il Museo Irpino

AVELLINO, 14 pom.

Stamane alle 9 è qui giunto S. A. R. il Principe di Piemonte per visitare il Museo Irpino. Il Prefetto, il Segretario federale, il Preside della Provincia ed il Podestà erano a ricevere, all'ingresso del Museo l'Augusto ospite che è stato fatto segno ad una imponentissima, calorosa dimostrazione da parte del popolo.

Dopo aver visitato il Museo Irpino, interessandosi vivamente al cospicuo materiale archeologico e storico ivi raccolto, S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dalle autorità si è recato al Palazzo del Governo da dove, acclamatissimo, si è affacciato due volte al balcone e quindi, salutato da una nuova dimostrazione, è partito per Napoli.

I treni popolari per il 22 settembre

ROMA, 14 pom.

Ecco il programma delle gite popolari per il giorno 22 settembre 1935:

Torino-Susa e Bardonecchia — Torino-Biella — Torino-Arona — Torino-Varese-Portoceresio — Torino-Rezzato-Desenzano-Lago di Garda — Torino-Venezia — Torino-Asti-Casale Monferrato — Torino-Genova — Torino-Acqui — Torino-Alba — Torino-Torre Pellice e Barge — Aosta-Torino — Cuneo-Torino — Savona-Torino — Asti-Torino.

Milano-Vicenza-Venezia.

Milano-Bologna (3.a classe L. 18; Milano p. 4,20, Bologna a. 8.30; Bologna p. 20.25, Milano a. 0.35).

Milano-Firenze (2.a classe L. 43, 3.a classe L. 26; Milano p. 0,02, Firenze a. 5.44; Firenze p. 19.05, Milano a. 1).

Venezia-Udine — Venezia-Verona — Verona-Bolzano.

Bolzano-Trento-Bologna (2.a classe L. 36, 3.a classe L. 22; Bolzano p. 0.55, Bologna a. 6.33; Bologna p. 18.21, Bolzano a. 0,26).

Trieste-Venezia-Padova — Trieste-Gorizia-Udine — Trieste-San Daniele del Carso — Fiume-Trieste.

Bologna-Bolzano (2.a classe L. 36, 3.a classe L. 22. Gita facoltativa da Rovereto a Riva L. 5, da Ora a Predazzo L. 7, da Bolzano a Merano L. 3, a Meldola, o Collalbo L. 7. Bologna p. 1,15, Bolzano a. 6.56; Bolzano p. 18,52, Bologna a. 0.10).

Parma-Firenze (3.a classe L. 18; Parm)a p. 5.23, Firenze a. 8.46; Firenze p. 19.47, Parma a. 23.08).

Firenze-Livorno — Firenze-Viareggio — Firenze-Torino — Siena-Firenze-Milano — Livorno-Firenze-Forlì-Rimini — Ancona-Firenze.

Varie dall'Estero

L'esportazione mondiale del frumento (esclusa la Russia) dall'agosto 1934 al giugno 1935 è stata di q.li 10.090.000. Prima fra gli esportatori è la Polonia con q.li 4.592.000.

A S. Paolo del Brasile si è iniziata la stagione lirica italiana con la «Cecilia» del M.o Rufino.

La nostra bilancia commerciale col Brasile che nel 1934 accusava un disavanzo a nostro sfavore, di L. 39.517.019 nel presente anno segna una cifra di L. 30.942.322.

Dopo un colloquio avuto col presidente Roosevelt, il gen. Johnson, ha annunciato che alla fine del mese si ritirerà dalla direzione del programma di lavori per il soccorso dei disoccupati a New York allo scopo di curare i suoi affari privati.

Un ufficiale e due sergenti dei fucilieri senegalesi sono stati uccisi a Rabat, nel Marocco, da un fuciliere impazzito.

In uno scontro nella regione bavarese di Allgän fra due motociclette sono rimaste uccise tre persone.

L'olandese Roberti mentre stava per esperimentare il lancio del razzo postale dalla carta francese oltre la Manica è stato impedito dalla polizia. L'inventore continuerà gli esperimenti in Olanda.

80.000 vittime in sette mesi ha mietuto l'epidemia di malaria nell'isola di Ceylon. Circa mezzo milione di persone sono state colpite dall'epidemia.

Un medico del Banato, il dott. Vasso Palic, di Velika Kikind, dopo venti anni di prigionia in Russia, essendo stato catturato nel maggio del 1915, è ritornato al proprio paese. Afferma che in Russia le epidemie fanno gran numero di vittime per la denutrizione e la fame.